

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN – SEGMENTO PROFESSIONALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

PRAEXIDIA INDUSTRIE STRATEGICHE S.p.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

*Il Segmento Professionale di Euronext Growth Milan (“**Euronext Growth Milan – PRO**”) rappresenta il segmento del mercato Euronext Growth Milan ed è accessibile ai soli investitori professionali, così come individuati nell’Allegato II, Parte 1 e Parte 2 della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014.*

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

*Il presente documento di ammissione (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie (le “**Azioni**”) di Praexidia Industrie Strategiche S.p.A. (“**Praexidia IS**”, la “**Società**” o l’“**Emittente**”) su Euronext Growth Milan – PRO.*

Nel contesto dell’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan – PRO, l’Emittente offrirà in sottoscrizione Azioni di nuova emissione, in un collocamento riservato, esente pertanto dall’applicazione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di titoli, ivi incluso l’obbligo di pubblicare un prospetto.

Investire nelle Azioni comporta dei rischi. I potenziali investitori dovrebbero leggere attentamente l’intero Documento di Ammissione e, in particolare, la sezione “Fattori di Rischio” per una descrizione dei fattori di rischio che devono essere attentamente valutati prima di investire nelle Azioni.

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell’Emittente www.praexidia.com.

Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
BANCA INVESTIS S.p.A.



AVVERTENZA

Informazioni sul capitale circolante

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nella presente Avvertenza e nel Documento di Ammissione nel suo complesso, nonché gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al settore di attività in cui opera, nonché alle Azioni Ordinarie. Per una dettagliata descrizione dei fattori di rischio si rinvia a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 4 Fattori di Rischio del Documento di Ammissione.

L’Emittente, anche tenuto conto delle risorse raccolte attraverso l’operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, pari a Euro 160 migliaia (raccolta linda), non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, per tali intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione e determinate tenendo in considerazione anche lo scenario di sensitività descritto nel prosieguo del presente paragrafo.

Il capitale circolante, quale mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza, determinato secondo le indicazioni contenute negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, risultava prossimo allo zero al 30 settembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato in data 19 dicembre 2025 il piano industriale 2025 - 2028 (“**Piano Industriale**” o “**Piano**”) assumendo, nello scenario “base”, lo sviluppo dello stesso anche tramite le risorse rivenienti da uno o più degli Aumenti di Capitale legati all’operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale, risorse quantificate in un importo pari a Euro 2,66 milioni (raccolta linda).

Il Consiglio di Amministrazione stima che il fabbisogno finanziario netto complessivo assorbito dall’Emittente dalla Data del Documento di Ammissione sino ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione (nell’ipotesi di ammissione entro il mese di gennaio 2026 e pertanto sino a gennaio 2027 compreso), non considerando le predette risorse per complessivi Euro 2,66 milioni (raccolta linda) previste nel Piano Industriale “base”, sia pari a complessivi Euro 1,28 milioni.

Tale fabbisogno, che include anche i costi *una tantum* e i costi *on going* relativi rispettivamente all’ammissione a quotazione e allo *status* di emittente ammesso alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non sarà compensato dall’entrata linda derivante dall’Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione il cui perfezionamento è previsto entro il mese di gennaio 2026 (Euro 160 migliaia).

Peraltro, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dall’Emittente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha sviluppato lo scenario di sensitività, ipotizzando delle variazioni alle principali ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario “base”.

Nello scenario di sensitività, si stima un fabbisogno di liquidità aggiuntivo, con un picco di fabbisogno al 12° mese successivo alla Data di Ammissione (gennaio 2027), pari a Euro 691 migliaia, portando dunque

il fabbisogno finanziario complessivo, rispetto allo scenario “base” di Euro 1,28 milioni, a Euro 1,97 milioni.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che l’Emittente potrebbe dover rivedere i propri progetti di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l’effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l’ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività. In particolare, negli scenari sopra riportati, il Consiglio di Amministrazione ha individuato alcune azioni attraverso le quali prevede di poter far fronte a tale ulteriore fabbisogno:

- a) la diversa modulazione del piano dei costi allineandolo ad eventuali rallentamenti nei programmi di sviluppo. L’Emittente detiene sui propri piani di costi le necessarie leve per effettuare una modulazione che permetta di ottimizzare l’utilizzo delle risorse finanziarie;
- b) l’ottenimento di ulteriori risorse finanziarie esterne raccolte dall’Emittente, rivenienti dalla sottoscrizione di finanziamenti bancari e/o ulteriori aumenti di capitale, in relazione ai quali non sussistono ad oggi impegni di alcun genere;
- c) l’impegno irrevocabile da parte del socio Mofta Dome a supportare finanziariamente l’Emittente tramite un’iniezione di risorse finanziarie a patrimonio netto, secondo modalità e tempistiche da definirsi (si rinvia alla Sezione I, paragrafo 4.5.2, nonché paragrafo 16 per ulteriori informazioni).

Qualora le future iniziative sopra indicate non avessero luogo in tutto o in parte, le risorse finanziarie a disposizione dell’Emittente si esaurirebbero entro il mese di gennaio 2026; pertanto, la prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente potrebbe risultare pregiudicata.

Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative relative all’avveramento delle assunzioni ipotetiche, come sopra descritte, utilizzate per la predisposizione del Piano Industriale, preso atto delle azioni intraprese e ad oggi finalizzate, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha ritenuto appropriato l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio intermedio al 30 settembre 2025. Nonostante tali incertezze significative possano far sorgere dubbi sulla capacità dell’Emittente di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni che si sono intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono tali, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, da poterne mitigare gli impatti. Tuttavia, qualora le future iniziative idonee a generare tempestivamente risorse finanziarie in misura adeguata a far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo dell’Emittente non si verificassero, la prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente potrebbe risultare pregiudicata.

Coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 154 degli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dalla Data di Ammissione, nello scenario “base” del Piano Industriale, considerando i proventi generati da sottoscrizioni o collocamenti basati su impegni irrevocabili, pari a Euro 160 migliaia (raccolta linda), l’Emittente dovrà reperire ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con il fabbisogno finanziario evidenziato nel Piano Industriale.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario “base” del Piano Industriale, non considerando le risorse stimate rivenienti da uno o più degli Aumenti di Capitale legati all’operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale per complessivi Euro 2,66 milioni (raccolta linda), prevede un fabbisogno finanziario netto complessivo di Euro 1,84 milioni per l’anno 2027 e di Euro 2,44 milioni per l’anno 2028.

Non vi è alcuna certezza che l'Emittente sia in grado di reperire risorse sufficienti nei prossimi esercizi, con conseguente impossibilità di perseguire lo sviluppo previsto ed in definitiva con conseguenze negative estremamente significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, paragrafo 3.1 "Dichiarazione relativa al capitale circolante".

Natura del Documento di Ammissione e Collocamento Privato

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione italiano o estero e la Società ha presentato domanda di ammissione esclusivamente su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale.

Il presente documento (il "**Documento di Ammissione**"), pertanto, è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale delle azioni ordinarie (le "**Azioni**") di Praexidia Industrie Strategiche S.p.A. (la "**Società**" o l"**Emittente**").

Il collocamento privato prodromico all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale è realizzato dalla Società (il "**Collocamento Privato**") ed è rivolto esclusivamente a: (i) "investitori qualificati" (come definiti nell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Prospetto**")) in Italia e negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo; (ii) "investitori qualificati" (come definiti nell'articolo 2, paragrafo 3, del Regolamento Prospetto, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018) nel Regno Unito; (iii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, ad esclusione di Australia, Canada e Giappone, e di qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

Né in relazione all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale né ai fini del Collocamento Privato verrà, pertanto, predisposto un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto, in quanto il Collocamento Privato è un "offerta pubblica di titoli" esente ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. a), del Regolamento Prospetto.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America ("**Stati Uniti**") nonché in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni dell'Emittente non sono state e non saranno registrate in base all'U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia,

Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l’Emissente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

IN CONSIDERAZIONE DELLE RESTRIZIONI APPLICABILI AL COLLOCAMENTO PRIVATO, SI INVITANO I POTENZIALI INVESTITORI A CONSULTARSI CON I PROPRI CONSULENTI LEGALI PRIMA DI PRESENTARE OFFERTE PER LA SOTTOSCRIZIONE E/O L’ACQUISTO DI AZIONI DELL’EMITTENTE.

Euronext Growth Advisor

L’emittente Euronext Growth Milan - Segmento Professionale deve avere incaricato un Euronext Growth Advisor, come definito dal Regolamento Emissenti Euronext Growth Milan. L’Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana S.p.A. all’atto dell’ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale, Banca Investis S.p.A. (“**Banca Investis**”) ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emissenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emissenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Banca Investis, in qualità di Euronext Growth Advisor della Società, è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. e, pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire in Azioni della Società.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 che seguono.

Informazione ai distributori nello Spazio Economico Europeo

Esclusivamente ai fini degli obblighi di product governance previsti da: (i) Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, come di volta in volta modificata (“**MiFID II**”); (ii) articoli 9 e 10 della Direttiva Delegata (UE) 2017/593 che integra la MiFID II; e (iii) dalle disposizioni nazionali di recepimento (congiuntamente, i “**Requisiti di Product Governance MiFID II**”), e declinando qualsiasi responsabilità, di natura extracontrattuale, contrattuale o di altro tipo, che possa altrimenti sorgere, in capo a qualsiasi “produttore” (ai sensi dei Requisiti di Product Governance MiFID II) in relazione a quanto sopra, le Azioni sono state oggetto di un processo di approvazione del prodotto che ha determinato che tali Azioni: (a) sono compatibili con un mercato di riferimento finale costituito da investitori al dettaglio, nonché da

investitori che soddisfano i criteri per essere clienti professionali e controparti qualificate, come definiti dalla MiFID II; e (b) sono idonee alla distribuzione tramite tutti i canali di distribuzione previsti dalla MiFID II (la “**Valutazione del Mercato di Riferimento**”).

Fermo restando quanto precede, i “distributori” (ai fini dei Requisiti di Product Governance MiFID II) sono tenuti ad osservare che il prezzo delle Azioni potrebbe diminuire e che gli investitori potrebbero perdere in tutto o in parte il capitale investito; le Azioni non offrono alcun rendimento garantito né protezione del capitale e un investimento nelle Azioni è compatibile esclusivamente con investitori che non necessitano di un reddito garantito o di protezione del capitale, che (da soli o con il supporto di un consulente finanziario o altro consulente appropriato) siano in grado di valutare i vantaggi e i rischi connessi a tale investimento e che dispongano di risorse sufficienti a sostenere eventuali perdite che possano derivarne. La Valutazione del Mercato di Riferimento non pregiudica l’applicazione di eventuali restrizioni di natura contrattuale, legale o regolamentare alla vendita delle Azioni.

Inoltre, si segnala che, indipendentemente dalla Valutazione del Mercato di Riferimento, i soggetti incaricati del Collocamento Privato si limiteranno a procurare investitori che soddisfino i criteri di clienti professionali e controparti qualificate.

Per completezza, si precisa che la Valutazione del Mercato di Riferimento non costituisce: (i) una valutazione di adeguatezza o appropriatezza ai sensi della MiFID II; né (ii) una raccomandazione, a qualsiasi investitore o gruppo di investitori, ad investire, acquistare o intraprendere qualsiasi altra operazione sulle Azioni.

Ciascun distributore è responsabile di effettuare la propria valutazione del mercato di riferimento in relazione alle Azioni e di stabilire i canali di distribuzione appropriati.

* * *

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avrà del circuito SDIR denominato “E-Market Storage” gestito da Teleborsa S.r.l. con sede legale in Piazza di Priscilla n. 4 – 00199 Roma (RM).

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti degli azionisti messi a disposizione e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

INDICE 7

DEFINIZIONI	13
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE.....	18
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	19
SEZIONE PRIMA	19
1. PERSONE RESPONSABILI	20
1.1. Persone responsabili delle informazioni	20
1.2. Dichiarazione delle persone responsabili	20
1.3. Relazioni e pareri di esperti.....	20
1.4. Informazioni provenienti da terzi.....	20
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	21
2.1. Revisori legali dell'Emittente.....	21
2.2. Informazioni sui rapporti con i revisori.....	21
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	22
3.1 Premessa.....	22
3.2 Indicatori Alternativi di Performance.....	22
3.3. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2025.....	24
4. FATTORI DI RISCHIO.....	26
4.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	26
4.1.1. Rischi connessi alla mancanza di storia operativa	26
4.1.2. Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero al ritardo nella realizzazione della strategia di crescita e dei programmi futuri	27
4.1.3. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi 29	
4.1.4. Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico.....	30
4.1.5. Rischi connessi alla sicurezza informatica, alla resilienza digitale e alla gestione dei sistemi informativi.....	30
4.2 RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO	31
4.2.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	31
4.2.2. Rischi connessi ad eventuali conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	31
4.2.3. Rischi connessi al sistema di governance e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	32
4.3 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI	33
4.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	33

4.3.2.	Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 231/2001	34
4.4	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	34
4.4.1.	Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power	35
4.4.2.	Rischi connessi alla normativa fiscale e/o previdenziale.....	35
4.4.3.	Rischi connessi alla mancata adozione di politiche ESG e di sostenibilità.....	36
4.5	RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	36
4.5.1.	Rischi connessi al fabbisogno finanziario netto dell'Emittente e all'insufficienza del capitale circolante	36
4.5.2.	Rischi connessi alla necessità di reperire risorse aggiuntive per sviluppare la strategia di crescita della Società.....	38
4.6	RISCHI CONNESSI ALLE AZIONI.....	39
4.6.1.	Rischi connessi alla negoziazione su EGM PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	39
4.6.2.	Rischi di diluizione	40
4.6.3.	Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato ed alla non contendibilità dell'Emittente	41
4.6.4.	Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento Privato	43
4.6.5.	Rischi connessi alla possibilità di revoca o sospensione dalla negoziazione delle Azioni	43
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	45
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	45
5.1.1.	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	45
5.1.2.	Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione.....	45
5.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	45
5.1.4.	Dati essenziali dell'Emittente.....	45
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	46
6.1	Principali attività.....	46
6.1.2.	Prodotti e/o servizi negli esercizi passati.....	47
6.2	Panoramica dei mercati in cui intende operare l'Emittente	47
6.2.1.	Mercati di riferimento	47
6.2.2.	Posizionamento previsto e dinamiche competitive	48
6.2.3.	Ripartizione delle entrate per segmento operativo e area geografica	49
6.2.4.	Evoluzione prevedibile dei mercati target	49
6.4	Strategia e obiettivi	50
6.5	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	51

6.6	Base delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	51
6.7	Investimenti.	51
6.7.1.	Descrizione degli investimenti rilevanti effettuati dall'Emittente negli esercizi passati. 51	
6.7.2.	Descrizione degli eventuali investimenti rilevanti in corso di realizzazione.	52
6.7.3.	Informazioni riguardanti joint venture e imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso	52
6.7.4.	Eventuali problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.	52
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	53
7.1	Struttura del Gruppo a cui appartiene l'Emittente.	53
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente.....	53
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	54
8.1	Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power)	54
8.2	Normativa relativa alla cybersecurity.....	59
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	62
9.1	Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.	62
9.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	62
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	63
10.1	Consiglio di Amministrazione.	63
10.1.1.	Poteri del Consiglio di Amministrazione.	64
10.1.2.	Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato.	64
10.1.3.	Cariche ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione in società diverse dall'Emittente.	68
10.1.4.	Fatti importanti riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione.	69
10.2	Composizione del Collegio Sindacale.	70
10.2.1.	Cariche ricoperte dai componenti del Collegio Sindacale in società diverse dall'Emittente.....	72
10.2.2.	Fatti importanti riguardanti i membri del Collegio Sindacale.	74
10.3	Alti dirigenti.	75
10.4	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli alti dirigenti.	75
10.4.1.	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.	75
10.4.2.	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.	76
10.4.3.	Conflitti di interessi degli alti dirigenti.	76

10.4.4.	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati.....	76
10.4.5.	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti.	76
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	77
11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica.....	77
11.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.....	77
11.3	Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti.	77
11.4	Potenziali impatti significativi sul governo societario.	78
12.	DIPENDENTI.....	79
12.1	Numero dipendenti.....	79
12.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	79
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	80
13.1	Principali azionisti	80
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	80
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	80
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	81
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	82
14.1	Operazioni con parti correlate	82
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	84
15.1	Capitale sociale	84
15.1.1.	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	84
15.1.2.	Azioni non rappresentative del capitale.....	84
15.1.3.	Azioni proprie	84
15.1.4.	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant	84
15.1.5.	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	84
15.1.6.	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente	84
15.1.7.	Descrizione dell'evoluzione del capitale sociale	84
15.2	Atto costitutivo e statuto sociale.....	86
15.2.1.	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	86

15.2.2.	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	87
15.2.3.	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	90
16.	PRINCIPALI CONTRATTI	92
SEZIONE SECONDA.....		93
1.	PERSONE RESPONSABILI	94
1.1	Persone responsabili delle informazioni	94
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili	94
1.3	Relazioni e pareri di esperti.....	94
1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	94
1.5	Autorità competente.....	94
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	95
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	96
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	96
3.2	Ragioni del Collocamento Privato ed impiego dei proventi dell'Aumento di Capitale....	99
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	100
4.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione.....	100
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	100
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	100
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	100
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	100
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	101
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	101
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	101
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.....	101
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	101
4.11	Profili fiscali	102
4.12	Ulteriori impatti	102
4.13	Offerente	102
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	103
5.1	Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	103

5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	103
5.3	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione	103
5.4	Accordi di Lock-Up.....	103
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN – SEGMENTO PROFESSIONALE	104
7.	DILUIZIONE	105
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione derivante dall'offerta	105
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	105
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	106
8.1	Consulenti.....	106
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	106

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente documento. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Acquisizioni	si intendono operazioni di acquisizione di partecipazioni in altre società o enti (o altre forme di aggregazione della Società con altre società o enti comunque compatibili con l'oggetto sociale), attraverso, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella società o ente selezionato e/o di conferimento e/o di fusione, nonché la relativa realizzazione, con qualunque modalità di legge essa sia attuata.
Assemblea	l'assemblea degli azionisti dell'Emittente.
Aumenti di Capitale	congiuntamente, l'Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione, l'Aumento di Capitale a Servizio delle Acquisizioni e l'Aumento di Capitale Azioni Speciali.
Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione	l'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, con rinuncia del diritto di opzione per massimi Euro 200.000,00, incluso l'eventuale sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranches, mediante emissione di massime n. 20.000 nuove Azioni senza indicazione del valore nominale, deliberato dall'Assemblea del 11 dicembre 2025, a servizio dell'ammissione delle Azioni sul EGM PRO, con termine ultimo di sottoscrizione al 31 gennaio 2026 nell'ambito del Collocamento Privato.
Aumento di Capitale a Servizio delle Acquisizioni	l'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, con rinuncia del diritto di opzione, per massimi Euro 100.000.000, incluso l'eventuale sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranches, mediante emissione di massime n. 10.000.000 nuove Azioni senza indicazione del valore nominale, deliberato dall'Assemblea del 11 dicembre 2025, principalmente a servizio di una o più Acquisizioni, da riservarsi alla sottoscrizione, con termine ultimo di sottoscrizione al 31 dicembre 2026, da parte di (i) "investitori qualificati" (come definiti nell'articolo 2, paragrafo 3, del Regolamento Prospetto) in Italia e negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo; (ii) "investitori qualificati" (come definiti nell'articolo 2,

	paragrafo 3, del Regolamento Prospetto, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018) nel Regno Unito; (iii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, ad esclusione di Australia, Canada e Giappone, e di qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.
Aumento di Capitale Azioni Speciali	l'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, con rinuncia del diritto di opzione, per massimi Euro 2.000.000, incluso l'eventuale sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranches, mediante emissione di massime n. 200.000 nuove Azioni Speciali senza indicazione del valore nominale, deliberato dall'Assemblea del 11 dicembre 2025, da riservarsi alla sottoscrizione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, da parte di soggetti da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione, tra cui si prevede che vi sia Pierluigi Paracchi, direttamente o indirettamente tramite Mofta Dome.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	le azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale espresso, che danno diritto a n. 1 (uno) voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e aventi le caratteristiche e i diritti previsti dallo Statuto ed oggetto di ammissione alle negoziazioni sul EGM PRO.
Azioni a Voto Plurimo	le azioni di categoria speciale dell'Emittente, prive di valore nominale espresso, che danno diritto a n. 10 (dieci) voti nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e aventi le caratteristiche e i diritti previsti dallo Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazione o mercato regolamentato.
Azioni Speciali	le azioni di categoria speciale dell'Emittente, prive di valore nominale espresso, che non hanno diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e aventi le caratteristiche e i diritti previsti dallo Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazione o mercato regolamentato.
Banca Investis ovvero Euronext Growth Advisor ovvero EGA ovvero Global Coordinator	Banca Investis S.p.A., con sede in Torino, Via San Dalmazzo n. 15, C.F. e P. IVA 02751170016.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Codice Civile ovvero Cod. Civ. ovvero c.c.	il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	indica il collocamento delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, effettuato in via riservata e in assenza di offerta al pubblico, prodromico all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, rivolto a (i) "investitori qualificati" (come definiti nell'articolo 2, paragrafo 3, del Regolamento Prospetto") in Italia e negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo; (ii) "investitori qualificati" (come definiti nell'articolo 2, paragrafo 3, del Regolamento Prospetto, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018) nel Regno Unito; (iii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, ad esclusione di Australia, Canada e Giappone, e di qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.
Consiglio di Amministrazione	il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3
Data di Ammissione	la data del provvedimento di ammissione disposto con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data del Documento di Ammissione	la data di pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'Emittente del Documento di Ammissione
Data di Inizio delle Negoziazioni	la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale.
Decreto 231	il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Decreto Golden Power	il D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito in Legge 11 maggio 2012, n. 56, come successivamente modificato e integrato dai relativi regolamenti attuativi.
Documento di Ammissione	il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Emittente ovvero Praexidia IS ovvero PIS ovvero Società	Praexidia Industrie Strategiche S.p.A., con sede legale in Milano, via dell'Annunciata n. 31, codice fiscale e partita iva 13880890960.

Euronext Growth Milan ovvero EGM	il sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Euronext Growth Milan – Segmento Professionale ovvero EGM PRO	il segmento dell'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicato unicamente agli investitori professionali.
Fondazione Praexidia ovvero Fondazione	la fondazione con personalità giuridica di diritto privato senza fini di lucro costituita per iniziativa di Gianni Letta, Giuseppe Orsi e Pierluigi Paracchi, che ha lo scopo di promuovere il riconoscimento e la consapevolezza dell'importanza dei settori industriali strategici, l'innovazione tecnologica e la competitività dell'Italia, con particolare riferimento ai compatti disciplinati dal Decreto Golden Power.
IAS/IFRS	gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretation Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretation Committee</i> .
Gruppo	la Società e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2 c.c., o comunque incluse nel perimetro di consolidamento del bilancio ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> applicabile.
ISIN	acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
LEI	acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo standard internazionale ISO 17442:2012.
MAR	il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Mofta Dome S.r.l. ovvero Mofta Dome	Mofta Dome S.r.l., con sede in Milano, Via dell'Annunciata n. 31, C. F. e P.IVA 14364250960.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Parti Correlate	le "parti correlate" così come individuate, anche attraverso rinvii ai principi contabili di riferimento, nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Piano Industriale ovvero Piano	Il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emitte in data 19 dicembre 2025, relativo al periodo 2025–2028.
Pierluigi Paracchi	Pierluigi Paracchi, nato a Milano il 22 maggio 1973, C.F. PRCPLG73E22F205F.
Principi Contabili Italiani	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall’Organismo Italiano di Contabilità.
Procedura OPC	la “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” adottata dall’Emitte.
Regolamento Emittenti Consob	il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti EGM ovvero Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Prospetto	il Regolamento UE n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione ovvero RSM	RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede in Milano, via San Prospero n.1, C.F. e P. IVA 01889000509.
Statuto	lo statuto sociale dell’Emittente approvato dall’assemblea della Società in data 11 dicembre 2025 con efficacia a partire dalla Data di Ammissione.
Testo Unico della Finanza ovvero TUF	il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico Bancario ovvero TUB	il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato ed integrato.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	11 dicembre 2025
Data di presentazione della domanda di ammissione	22 dicembre 2025
Data del Documento di Ammissione	30 dicembre 2025
Data di Ammissione	30 dicembre 2025
Data di Inizio delle Negoziazioni	5 gennaio 2026

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in via dell'Annunciata n. 31, Milano, nonché sul sito Internet www.praexidia.com:

- (i) Documento di Ammissione;
- (ii) Statuto dell'Emittente;
- (iii) il bilancio intermedio dell'Emittente al 30 settembre 2025, corredata dalla relazione della Società di Revisione.

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

L'Emittente attesta che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni l'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n.1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010.

In data 11 dicembre 2025, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la:

- i. revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2026 e al 31 dicembre 2027 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. N. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- ii. verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui al punto (i) che precede ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. N. 39/2010;
- iii. verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. N. 39/2010;
- iv. revisione contabile della situazione intermedia semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2026 ed al 30 giugno 2027.

In data 11 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 11 dicembre 2025 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

Dalla data di costituzione dell'Emittente fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2025. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal bilancio intermedio abbreviato per il periodo chiuso al 30 settembre 2025.

Il bilancio intermedio abbreviato della Società per il periodo chiuso al 30 settembre 2025, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 19 dicembre 2025 ed è stato dall'Emittente volontariamente sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 19 dicembre 2025.

Si evidenzia che la Società è stata costituita in data 11 dicembre 2024 ed iscritta al Registro delle Imprese in data 16 dicembre 2024. In ragione della data di costituzione, non è stato redatto il bilancio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2024. È stato pertanto predisposto, su base volontaria, un bilancio intermedio in forma abbreviata per il periodo chiuso al 30 settembre 2025, che non presenta dati comparativi.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al fascicolo di bilancio intermedio abbreviato per il periodo chiuso al 30 settembre 2025 allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.praexidia.com.

3.2 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“**Indicatori Alternativi di Performance**” o “**IAP**”). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio dell'Emittente;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi non esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Di seguito sono riportati gli IAP, insieme alle relative definizioni, selezionati e illustrati nel Documento di Ammissione.

- L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:

- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performances operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità

- dell'Emittente di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performances aziendali;
- il capitale investito netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
 - l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.3 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2025

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2025.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	
€	9M2025
Ricavi delle vendite	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
Altri ricavi e proventi	1
Valore della produzione	1
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci	-
Costi per servizi	-
Costi per godimento beni di terzi	-
Costi del personale	-
Oneri diversi di gestione	(440)
EBITDA	(439)
Ammortamenti e svalutazioni	-
Accantonamenti	-
EBIT	(439)
Proventi e (Oneri) finanziari	(4)
EBT	(443)
Imposte sul reddito	-
Risultato d'esercizio	(443)

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato

€	9M2025
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	-
Immobilizzazioni finanziarie	-
Attivo fisso netto	-
Rimanenze	-
Crediti commerciali	-
Debiti commerciali	-
Capitale circolante commerciale	-
Altre attività correnti	-
Altre passività correnti	(443)
Crediti e debiti tributari	-
Ratei e risconti netti	-
Capitale circolante netto	(443)
Fondi rischi e oneri	-
TFR	-
Capitale investito netto (Impieghi)	(443)
Indebitamento finanziario	-
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	-
<i>di cui parte corrente del debito finanziario</i>	-
<i>non corrente</i>	-
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	-
Altre attività finanziarie correnti	-
Disponibilità liquide	(1)
Indebitamento finanziario netto	(1)
Capitale sociale	1
Riserve	-
Risultato d'esercizio	(443)
Patrimonio netto (Mezzi propri)	(442)
 Totali fonti	 (443)

Al 30 settembre 2025 il capitale sociale non risultava interamente versato. I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, pari a circa Euro 49.999,00, sono stati riclassificati in diminuzione del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Ammissione, tale versamento invece risulta effettuato.

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all’investimento nelle Azioni, l’investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L’investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell’attività dell’Emittente e la rischiosità dell’investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero verificare, inoltre, qualora sopravvengessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti all’Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L’operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l’investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., EGM PRO).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento e delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché alle Azioni descritte nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione “Fattori di Rischio” riporta esclusivamente i rischi che l’Emittente ritiene specifici per l’Emittente e/o i titoli, e rilevanti ai fini dell’assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell’entità prevista dell’impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 RISCHI CONNESSI ALL’ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE

4.1.1. Rischi connessi alla mancanza di storia operativa

La Società è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata semplificata in data 11 dicembre 2024, e poi trasformata in società per azioni con delibera assembleare in data 22 settembre 2025, e non ha una storia operativa pregressa.

La Società, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale. La mancanza di una storia operativa pregressa potrebbe rendere difficoltoso valutare la capacità del *management* della Società di perseguire la strategia della Società, ivi inclusi gli obiettivi di sviluppo e la realizzazione delle Acquisizioni.

Si segnala altresì che l'attività dell'Emittente si svilupperà esclusivamente in funzione della realizzazione della strategia della Società e delle Acquisizioni. Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile formulare una previsione in merito al periodo che intercorrerà prima che l'attività della Società possa generare effetti positivi.

4.1.2. Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero al ritardo nella realizzazione della strategia di crescita e dei programmi futuri

La strategia di crescita dell'Emittente si fonda sulla capacità di acquisire e integrare imprese operanti in settori strategici contemplati dal Decreto Golden Power, ed in particolare nel settore della difesa e sicurezza nazionale. Alla Data del Documento di Ammissione non esistono accordi vincolanti relativi a specifiche operazioni di Acquisizione. Non vi è quindi alcuna certezza che l'Emittente riesca a individuare *target* idonee, o comunque a negoziare condizioni soddisfacenti ovvero a completare con successo una o più Acquisizioni.

In particolare, qualora l'Emittente non riuscisse a individuare, negoziare e perfezionare alcuna operazione di Acquisizione entro un arco temporale compatibile con la propria strategia e con le risorse finanziarie disponibili o che saranno disponibili, la Società rimarrebbe una società quotata priva di attività operative e di ricavi caratteristici. In tale evenienza, l'Emittente non sarebbe in grado di dare concreta attuazione al proprio oggetto sociale, né di generare flussi economici, patrimoniali e finanziari idonei a sostenere una prospettiva di sviluppo nel medio-lungo periodo.

L'assenza di operazioni di Acquisizione potrebbe comportare una progressiva erosione delle risorse finanziarie disponibili per effetto dei costi di struttura, dei costi di compliance connessi allo status di società quotata e delle spese necessarie al mantenimento dell'operatività minima, con possibili ulteriori effetti negativi sulla continuità aziendale prospettica. In tale contesto, l'Emittente potrebbe non risultare attrattiva per investitori attuali o potenziali, con conseguente riduzione della liquidità delle Azioni e possibile deterioramento del relativo prezzo di mercato.

Qualora tale situazione dovesse protrarsi nel tempo e non risultasse possibile avviare o completare operazioni di crescita esterna, l'Emittente potrebbe essere costretta a valutare l'adozione di misure straordinarie, ivi incluse operazioni di ridimensionamento dell'attività o, in ultima istanza, lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società, con conseguente distribuzione dell'attivo residuo ai soci secondo le previsioni di legge e statutarie. In tale scenario, non vi è garanzia che gli azionisti riescano a recuperare integralmente il capitale investito, né che il valore di realizzo delle Azioni risulti coerente con il prezzo di sottoscrizione o di acquisto delle stesse. L'attuazione della strategia dell'Emittente richiede risorse finanziarie significative e dipende dall'effettivo reperimento delle stesse, anche mediante successivi aumenti di capitale. A tal fine, la Società alla Data di Ammissione ha già deliberato l'Aumento di Capitale a Servizio delle Acquisizioni; tuttavia, l'esito di questa e altre

eventuali operazioni di raccolta di risorse finanziarie non è garantito: condizioni di mercato avverse, insufficiente interesse degli investitori o difficoltà nel collocamento potrebbero impedire all'Emittente di raccogliere le risorse necessarie. In assenza di risorse adeguate, le Acquisizioni programmate potrebbero non essere eseguite, essere ridimensionate o subire ritardi sostanziali.

L'individuazione e la negoziazione con potenziali *target* possono essere ostacolate da fattori non controllabili dall'Emittente, tra cui: concorrenza di operatori industriali o finanziari, limitata disponibilità dei venditori ad avviare trattative o a concedere accesso alla documentazione necessaria, criticità emerse nelle attività di *due diligence* o richieste economiche incompatibili con le aspettative dell'Emittente. Anche ove si raggiungano intese preliminari, tali intese potrebbero non sfociare in accordi vincolanti.

Il completamento delle Acquisizioni potrebbe inoltre richiedere autorizzazioni regolamentari o settoriali, ivi inclusa l'autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del Decreto Golden Power per le società operanti nei settori contemplati dalla relativa normativa. Ritardi, prescrizioni o veti potrebbero compromettere, anche del tutto, le operazioni di Acquisizione o il perfezionamento delle stesse. Anche qualora le Acquisizioni vengano perfezionate, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio che le *target* richiedano, in sede di negoziazione, clausole di garanzia, meccanismi di aggiustamento del prezzo o assetti di *governance* tali da incidere sulla struttura finanziaria, sulla disponibilità di cassa o sull'equilibrio dei poteri all'interno del Gruppo. Sussiste, inoltre, il rischio che il prezzo corrisposto per le Acquisizioni risulti eccessivo rispetto al valore effettivo delle *target* (*overpayment*), che l'integrazione post-acquisizione risulti più complessa o onerosa del previsto o che le sinergie industriali attese non si realizzino nei tempi o nelle misure ipotizzate, anche in vista di future operazioni di reverse *take-over*, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti EGM, o di ulteriori fasi di crescita esterna.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia di crescita dell'Emittente, l'individuazione e la valutazione delle società target avverranno attraverso attività di analisi e due diligence volte a comprendere, tra l'altro, il profilo economico, patrimoniale, finanziario, operativo, tecnologico e regolatorio delle stesse. Tali attività, per quanto condotte con criteri di ragionevolezza e professionalità, presentano limiti intrinseci, in quanto basate su informazioni fornite dalle controparti, su documentazione talvolta incompleta o non pienamente aggiornata e su valutazioni prospettiche che possono risultare non pienamente attendibili.

Di conseguenza, non può escludersi che, successivamente al perfezionamento di una o più Acquisizioni, emergano passività latenti, criticità operative, rischi tecnologici, profili di non conformità normativa o altri elementi non rilevati in sede di valutazione preliminare, con possibili effetti negativi sull'attività, sui risultati economico-finanziari e sulla situazione patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Tali rischi risultano particolarmente rilevanti in considerazione del fatto che la strategia dell'Emittente è rivolta prevalentemente a società non quotate, operanti in settori ad elevata complessità industriale, tecnologica e regolatoria, quali, a titolo esemplificativo, difesa e sicurezza nazionale, tecnologie avanzate e cybersecurity. In tali contesti, la presenza di tecnologie proprietarie, filiere sensibili, rapporti con la Pubblica Amministrazione o con clienti istituzionali, nonché l'applicazione di normative speciali, può rendere più complessa sia la fase di valutazione sia quella di successiva integrazione.

L’Emittente opera, inoltre, in un contesto competitivo caratterizzato dalla presenza di operatori industriali e finanziari, nazionali e internazionali, dotati in taluni casi di maggiori risorse finanziarie, di strutture organizzative consolidate o di una più approfondita conoscenza settoriale. Tale concorrenza potrebbe limitare l’accesso a opportunità di investimento ritenute strategiche o incidere negativamente sulle condizioni economiche delle Acquisizioni, riducendo la capacità dell’Emittente di selezionare le *target* più idonee o di negoziare condizioni favorevoli.

La strategia industriale dell’Emittente prevede l’aggregazione, lo sviluppo e l’integrazione di imprese operanti in settori qualificabili come sensibili o strategici per l’interesse nazionale, quali, tra gli altri, difesa, sicurezza, cybersicurezza, aerospazio e tecnologie avanzate. Tali settori sono caratterizzati da un elevato grado di regolamentazione, da stringenti requisiti autorizzativi e da un significativo livello di intervento pubblico.

L’operatività in tali ambiti può comportare l’applicazione di normative speciali, inclusi i poteri di controllo, autorizzazione o voto attribuiti alle Autorità competenti, nonché l’assoggettamento a regimi di vigilanza rafforzata e a obblighi di compliance particolarmente onerosi. In tale contesto, modifiche della normativa di settore, mutamenti dell’interpretazione regolamentare o l’esercizio di poteri speciali da parte delle Autorità pubbliche potrebbero incidere sulla struttura delle operazioni di acquisizione, sui diritti di governance, sull’assetto proprietario delle società *target* o, in taluni casi, impedire o ritardare il perfezionamento delle operazioni stesse.

Inoltre, l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni o nulla osta potrebbe richiedere tempistiche più lunghe del previsto o essere subordinato all’imposizione di condizioni, prescrizioni o impegni che potrebbero limitare l’operatività delle società partecipate e ridurre le sinergie industriali attese. Tali fattori potrebbero incidere negativamente sulla realizzazione della strategia di crescita dell’Emittente, sui tempi di esecuzione delle aggregazioni industriali e, in ultima analisi, sui risultati economico-finanziari e sulle prospettive del gruppo.

Infine, l’esecuzione delle Acquisizioni potrebbe essere condizionata da fattori esterni non controllabili dall’Emittente, quali la disponibilità delle controparti a completare le operazioni o l’evoluzione del contesto di mercato. Tali circostanze potrebbero determinare ritardi, modifiche sostanziali delle operazioni ipotizzate ovvero l’impossibilità di portarle a termine, anche laddove siano state avviate interlocuzioni avanzate.

4.1.3. Rischi connessi all’incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non ha avviato attività operative e non genera ricavi. La sua capacità di produrre utili dipenderà dall’esecuzione della strategia di crescita esterna, dall’individuazione e acquisizione di società *target*, dal buon esito dei processi di integrazione industriale e dalla successiva *performance* economico-finanziaria delle società acquisite.

Sino al completamento delle prime Acquisizioni, l’Emittente non prevede di conseguire margini operativi e, pertanto, non è ragionevole attendersi la distribuzione di dividendi. Anche successivamente, la capacità di distribuire utili dipenderà da variabili che non possono essere previste con certezza, tra cui l’andamento dei settori in cui operano le *target*, la capacità di generare flussi di cassa, i fabbisogni di investimento, l’assorbimento di capitale circolante e le esigenze di finanziamento della crescita del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non ha definito una politica di dividendi. Eventuali decisioni in merito saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle condizioni economiche e finanziarie dell’Emittente, delle prospettive del gruppo e delle esigenze di reinvestimento.

Non può essere fornita alcuna garanzia che l’Emittente sarà in grado di distribuire dividendi in futuro, anche nell’ipotesi in cui le società acquisite generino risultati positivi o utili distribuibili. In aggiunta, l’Emittente potrà decidere di destinare tutti o parte degli utili eventualmente conseguiti al sostegno della crescita industriale, non distribuendoli agli azionisti.

4.1.4. Rischi connessi all’andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico

L’Emittente opera in un contesto macroeconomico e finanziario caratterizzato da un elevato grado di incertezza, sia a livello nazionale sia europeo e globale. L’evoluzione del ciclo economico, l’andamento dei mercati finanziari, le dinamiche inflattive, le politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali, nonché le tensioni geopolitiche e i conflitti internazionali in corso – inclusi, tra gli altri, il conflitto tra la Federazione Russa e l’Ucraina e le tensioni nell’area mediorientale – possono incidere in misura significativa sulle condizioni generali di mercato in cui l’Emittente è chiamato ad attuare la propria strategia di crescita.

Un contesto macroeconomico deteriorato o caratterizzato da elevata volatilità potrebbe determinare una riduzione della liquidità disponibile sui mercati dei capitali, un aumento del costo del capitale di rischio e di debito, nonché una maggiore selettività da parte di investitori istituzionali, intermediari finanziari e partner industriali. Tali circostanze potrebbero rendere più complesso, oneroso o dilazionato nel tempo il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle operazioni di acquisizione e allo sviluppo del progetto industriale dell’Emittente, incidendo sulle tempistiche, sulla struttura e sulle condizioni economiche delle operazioni prospettate.

Inoltre, l’incertezza del quadro economico e geopolitico potrebbe influenzare negativamente le valutazioni delle società target, la disponibilità delle controparti a intraprendere o portare a termine operazioni straordinarie, nonché la stabilità e la prevedibilità dei settori industriali di riferimento. In tale contesto, decisioni di investimento da parte di potenziali venditori, co-investitori o finanziatori potrebbero essere rinviate, ridimensionate o condizionate da fattori esogeni non controllabili dall’Emittente.

Ulteriori elementi di rischio derivano da possibili mutamenti delle politiche economiche, fiscali, industriali o di bilancio degli Stati membri dell’Unione Europea o delle istituzioni sovranazionali, inclusi interventi di natura emergenziale o restrittiva, che potrebbero incidere indirettamente sui settori strategici nei quali l’Emittente intende operare e sulle prospettive di sviluppo delle società target. Il verificarsi o il protrarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull’attività, sulla situazione economico-finanziaria e sulle prospettive di crescita dell’Emittente.

4.1.5. Rischi connessi alla sicurezza informatica, alla resilienza digitale e alla gestione dei sistemi informativi

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non ha ancora avviato l’implementazione di

un'infrastruttura informatica di gruppo pienamente integrata né di un sistema unitario di gestione della sicurezza informatica e della resilienza digitale. L'avvio e il consolidamento di tali presidi avverranno in funzione dello sviluppo dell'operatività, dell'ampliamento della struttura organizzativa e, soprattutto, del perfezionamento delle operazioni di acquisizione previste dalla strategia industriale. In tale fase di progressiva implementazione, l'Emittente potrebbe risultare esposto a rischi connessi a carenze organizzative, procedurali o tecnologiche nella gestione dei sistemi informativi, potrebbe richiedere tempi, investimenti e risorse superiori a quanto inizialmente previsto e potrebbe esporre l'Emittente al rischio di malfunzionamenti, interruzioni operative, vulnerabilità informatiche o perdite di dati nel periodo di transizione.

Il verificarsi di eventi quali attacchi informatici, accessi non autorizzati, incidenti di sicurezza, indisponibilità o compromissione di dati e informazioni, anche in una fase iniziale dell'operatività del Gruppo, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività dell'Emittente, determinare costi imprevisti di adeguamento o ripristino dei sistemi, nonché incidere sulla reputazione della Società e sulla fiducia riposta dagli investitori e dagli altri stakeholder.

Tali rischi risultano ulteriormente rilevanti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo europeo e nazionale in materia di protezione dei dati, sicurezza informatica e resilienza digitale, inclusi, a titolo esemplificativo, il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e la normativa in materia di resilienza operativa digitale (DORA), che potranno richiedere, nel tempo, l'adozione di assetti organizzativi, procedure e soluzioni tecnologiche sempre più strutturate. Non vi è pertanto garanzia che l'Emittente riesca a implementare tempestivamente e in modo pienamente efficace tali presidi, né che i relativi costi e oneri organizzativi risultino coerenti con le previsioni iniziali.

4.2 RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO

4.2.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Nella fase iniziale di sviluppo, l'Emittente fa affidamento su un numero limitato di figure chiave coinvolte nella definizione della strategia industriale, nella valutazione delle opportunità di crescita esterna e nella conduzione delle relative interlocuzioni. Tra queste rivestono un ruolo rilevante i componenti del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, il presidente e amministratore delegato Pierluigi Paracchi, che ricopre anche il ruolo di Presidente della Fondazione Praexidia.

Il venir meno della disponibilità di tali figure o l'incapacità dell'Emittente di sostituirle con soggetti dotati di competenze equivalenti potrebbe rallentare o compromettere l'attuazione della strategia industriale, incidendo negativamente sulla capacità dell'Emittente di identificare opportunità di acquisizione, di condurre con efficacia le negoziazioni o di integrare le società acquisite.

4.2.2. Rischi connessi ad eventuali conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) c.c., dalla Fondazione Praexidia, titolare della totalità delle Azioni a Voto Plurimo, che costituiscono la maggioranza assoluta dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, segnatamente circa il 50,03%.

Il Presidente della Fondazione, Pierluigi Paracchi, ricopre il ruolo di presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato dell’Emittente; nonostante la Fondazione operi senza finalità lucrative e tramite un Consiglio di Amministrazione da tre a nove membri (non essendovi organo assembleare) che delibera secondo le ordinarie maggioranze previste dal relativo statuto (salve le delibere riguardanti (a) le modifiche statutarie, (b) la trasformazione, la fusione, la scissione della Fondazione, (c) la cessione di partecipazioni detenute dalla Fondazione in società di capitali, che sono assunte sempre all’unanimità dei presenti), non può tuttavia escludersi che la presenza di Pierluigi Paracchi negli organi gestori dell’Emittente e della Fondazione, unita alla circostanza che Pierluigi Paracchi è anche socio unico di Mofta Dome, altro azionista significativo dell’Emittente, possa determinare situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Si segnala, inoltre, che in data 19 dicembre 2025 Mofta Dome ha assunto nei confronti dell’Emittente un impegno irrevocabile a versare a favore dell’Emittente anche in più *tranche* e secondo quanto richiesto dalla stessa al fine di supportarne il fabbisogno finanziario, risorse finanziarie da imputarsi a patrimonio netto fino a un importo massimo complessivo di Euro 1,97 milioni, nelle forme e modalità tecniche che saranno di volta in volta concordate tra la Società e Mofta Dome. Tale impegno, pur essendo funzionale alla stabilità finanziaria dell’Emittente, potrebbe determinare una posizione di influenza significativa nella definizione delle scelte strategiche e finanziarie della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all’approvazione del bilancio del 31 dicembre 2026, Pierluigi Paracchi e Giacomoantonio Paracchi, sono fratelli germani e inoltre svolgono attività professionali e imprenditoriali ulteriori anche potenzialmente connesse a quelle dell’Emittente. In particolare, Giacomoantonio Paracchi è avvocato associato dello studio legale LEXIA, che presta assistenza legale all’Emittente nell’ambito del processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul EGM PRO e dell’ordinaria attività societaria, pur non prendendo parte direttamente a tali attività di assistenza e non detenendo alcuna partecipazione nello studio medesimo. Tale circostanza potrebbe determinare, in specifiche situazioni, potenziali conflitti di interesse, in particolare con riferimento alla gestione di incarichi professionali, alla selezione dei consulenti o alla definizione delle condizioni economiche e contrattuali delle operazioni straordinarie.

Non può escludersi che uno o più amministratori abbiano, o abbiano avuto, rapporti professionali con società potenzialmente rientranti nell’ambito delle possibili *target* dell’Emittente, né che possano essere chiamati a svolgere incarichi di consulenza, *advisory* o altro ruolo nell’ambito di operazioni straordinarie riguardanti soggetti con cui l’Emittente entri in trattativa.

4.2.3. Rischi connessi al sistema di governance e all’applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Lo Statuto dell’Emittente prevede un sistema di *governance* che recepisce le disposizioni dell’articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e incorpora alcuni meccanismi di tutela delle minoranze ispirati ai principi del Testo Unico della Finanza, tra cui l’adozione del voto di lista per la nomina degli organi sociali.

Si precisa tuttavia che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto. Le disposizioni sul voto di lista e i meccanismi di nomina volti a garantire la rappresentanza delle minoranze troveranno concreta applicazione solo

al momento del rinnovo degli organi sociali, previsto in occasione dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026 per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e in occasione dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2027 per il rinnovo del Collegio Sindacale, o comunque in caso di cessazione anticipata dell’organo amministrativo ai sensi di legge.

Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e il rinnovo degli organi di amministrazione e controllo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale riflettono dunque l’assetto deliberato dagli unici soci (Fondazione e Mofta Dome) prima della Data di Ammissione. Tale situazione, pur pienamente conforme alla disciplina applicabile, comporta che per un periodo transitorio non trovino integrale applicazione le misure statutarie finalizzate alla tutela delle minoranze, con i rischi connessi alla minore incidenza di tali presidi nella fase iniziale di quotazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non prevede la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, in assenza di specifico requisito a tal proposito richiesto per gli emittenti ammessi alla quotazione sul Segmento Professionale dell’EGM ai sensi del relativo Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Fintanto che le Azioni dell’Emittente saranno ammesse alle negoziazioni su EGM PRO, la Società non sarà pertanto soggetta all’obbligo di nominare amministratori indipendenti, salvo diversa scelta volontaria. In tale contesto, l’assenza di componenti indipendenti nel Consiglio di Amministrazione potrebbe comportare un minor livello di presidio interno in relazione alla gestione di potenziali conflitti di interesse, all’assunzione di decisioni strategiche rilevanti e alla valutazione di operazioni straordinarie, incluse le acquisizioni previste dalla strategia di crescita dell’Emittente.

Tale assetto di governance potrebbe incidere sulla percezione del grado di indipendenza e di bilanciamento dell’organo amministrativo da parte del mercato e degli investitori, nonché limitare l’apporto di valutazioni autonome e terze rispetto agli azionisti di controllo o agli amministratori esecutivi. Non può pertanto escludersi che l’assenza di amministratori indipendenti possa avere effetti negativi sull’attività dell’Emittente, sulla qualità dei processi decisionali e sull’interesse degli investitori nei confronti delle Azioni.

4.3 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI

4.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

L’evoluzione dell’operatività dell’Emittente nell’ambito della strategia del Gruppo, che potrebbe prevedere una crescita anche mediante operazioni di Acquisizione, potrebbe determinare un incremento della complessità organizzativa e operativa.

In tale contesto, il sistema di controllo di gestione potrebbe essere chiamato a supportare, nel tempo, esigenze informative e decisionali più articolate rispetto a quelle attuali, con riferimento, tra l’altro, alla raccolta, all’elaborazione e all’aggregazione delle informazioni economico-finanziarie e gestionali, nonché al coordinamento dei flussi informativi a livello di Gruppo.

Qualora l’evoluzione del sistema di controllo di gestione non risultasse pienamente allineata al progressivo ampliamento del perimetro operativo e alla complessità delle attività svolte, potrebbero

emergere rischi in termini di affidabilità, completezza o tempestività delle informazioni a supporto dei processi decisionali degli organi sociali, con possibili riflessi negativi sulla capacità dell’Emittente di monitorare efficacemente l’andamento della gestione e di assumere decisioni strategiche e operative adeguatamente informate.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull’attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

4.3.2. Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 231/2001

Il Decreto 231 disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per determinati reati, noti come "reati-presupposto", commessi nell’interesse di tali enti o a loro vantaggio da soggetti appartenenti all’organizzazione aziendale, quali dipendenti, amministratori, dirigenti e rappresentanti. Tale normativa introduce un modello di responsabilità che, pur di natura amministrativa, presenta connotazioni assimilabili a quelle della responsabilità penale, configurando un significativo ampliamento dei rischi a cui le imprese sono esposte. I reati-presupposto comprendono una vasta gamma di illeciti, tra cui, a titolo esemplificativo, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, delitti ambientali, reati informatici, violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e reati transnazionali, tra gli altri.

La commissione di tali reati da parte di persone fisiche legate all’ente può comportare gravi conseguenze per la società stessa, qualora sia dimostrato che il reato è stato commesso nel suo interesse o a suo vantaggio. In caso di accertamento della responsabilità dell’ente, il Decreto 231 prevede l’applicazione di sanzioni di natura pecuniaria, il cui importo può risultare particolarmente oneroso, nonché l’irrogazione di misure interdittive. Queste ultime possono includere, tra l’altro, l’interdizione dall’esercizio dell’attività, la sospensione o revoca di autorizzazioni e concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l’esclusione da finanziamenti pubblici e la pubblicazione della sentenza di condanna. Tali sanzioni non solo compromettono la continuità operativa dell’ente, ma possono anche avere un impatto significativo sulla sua reputazione, sulle relazioni con gli *stakeholder* e sulla sostenibilità economica e finanziaria.

Per mitigare i rischi connessi alla responsabilità prevista dal Decreto 231, le società possono adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo (“**Modello 231**”) conforme ai requisiti delineati dalla normativa. Tale modello, se efficacemente implementato e aggiornato, può costituire una causa di esonero dalla responsabilità dell’ente, purché quest’ultimo dimostri l’esistenza di un sistema di prevenzione adeguato e idoneo a ridurre il rischio di commissione dei reati-presupposto. La mancata adozione di un Modello 231 o l’inadeguatezza del sistema di controllo interno espone l’ente a un rischio più elevato di incorrere nelle sanzioni previste dal Decreto 231.

L’Emittente, in quanto società di recente costituzione, alla Data del Documento di Ammissione non ha ancora adottato il Modello 231 per gli scopi previsti dal Decreto 231 e, pertanto, è esposto al rischio di essere destinatario delle sanzioni previste dal Decreto 231 per la mancata adozione del Modello 231.

4.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.4.1. Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power

La strategia dell'Emittente prevede l'acquisizione e l'integrazione di imprese operanti in settori strategici ai sensi del Decreto Golden Power, ed in particolare quello della difesa e sicurezza nazionale, delle tecnologie avanzate anche *dual use*, cybersecurity e aerospazio. In tali ambiti, talune operazioni straordinarie – incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo acquisizioni di partecipazioni, trasferimenti di asset, modifiche del controllo o della destinazione di beni rilevanti – potranno rientrare nell'ambito di applicazione del Decreto Golden Power.

Qualora una società *target* detenga beni, attività o tecnologie qualificabili come “strategiche” ai sensi del Decreto Golden Power, l'operazione di Acquisizione da parte dell'Emittente potrebbe essere soggetta all'obbligo di notifica preventiva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della suindicata normativa. In tale evenienza, il perfezionamento dell'Acquisizione sarebbe subordinato al decorso dei termini di legge o al rilascio di un provvedimento autorizzativo; la Presidenza del Consiglio dei Ministri potrebbe inoltre imporre prescrizioni, condizioni o, nei casi più estremi, esercitare il potere di voto.

L'eventuale applicazione del Decreto Golden Power alle Acquisizioni potrebbe quindi comportare ritardi significativi nella realizzazione delle stesse, obblighi informativi aggiuntivi, costi di *compliance* e, in casi specifici, la modifica della struttura dell'operazione o la sua impossibilità di esecuzione. Tali eventi potrebbero incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di attuare la propria strategia industriale nei tempi previsti.

Non può inoltre escludersi che, in futuro, una modifica della normativa, un ampliamento del perimetro degli attivi considerati strategici o un diverso orientamento interpretativo da parte delle Autorità competenti possa determinare l'assoggettamento a Golden Power di operazioni inizialmente non ricomprese nel relativo ambito applicativo.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, anche alla luce del proprio assetto di governance caratterizzato dal controllo di diritto della Fondazione, considera la probabilità che l'applicazione del Decreto Golden Power impedisca o blocchi un'Acquisizione come bassa, ma riconosce che l'eventuale esercizio dei poteri speciali potrebbe comportare impatti negativi sulla tempistica, sui costi e sulla struttura delle operazioni rilevanti per il piano di crescita del Gruppo.

4.4.2. Rischi connessi alla normativa fiscale e/o previdenziale

Modifiche sfavorevoli alla normativa fiscale e/o previdenziale applicabile, nonché qualsiasi orientamento dell'amministrazione finanziaria, degli enti previdenziali o della giurisprudenza con riferimento all'interpretazione o a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

L'Emittente sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane, l'Emittente potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale tributaria e previdenziale, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria, gli enti previdenziali o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dall'Emittente nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

4.4.3. Rischi connessi alla mancata adozione di politiche ESG e di sostenibilità

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato politiche strutturate in materia ambientale, sociale e di governance (ESG), né ha implementato sistemi formalizzati di misurazione, monitoraggio e rendicontazione dei relativi profili di sostenibilità.

In considerazione del progetto industriale dell'Emittente, orientato all'aggregazione e allo sviluppo di imprese operanti in settori qualificabili come strategici o sensibili per l'interesse nazionale – quali, tra gli altri, difesa, sicurezza, cybersicurezza e tecnologie avanzate – la mancanza di presidi ESG potrebbe assumere particolare rilevanza. Tali settori sono infatti caratterizzati da una crescente attenzione, da parte di Autorità pubbliche, investitori istituzionali, controparti industriali e istituti finanziari, ai profili di sostenibilità, responsabilità sociale, governance e gestione dei rischi non finanziari.

L'assenza di politiche ESG formalizzate potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di attrarre capitali, accedere a determinate fonti di finanziamento, instaurare partnership industriali o partecipare a procedure competitive, bandi o programmi di investimento che richiedano il rispetto di specifici standard di sostenibilità o di governance responsabile. Analogamente, in sede di acquisizione e integrazione di società target, la mancanza di un quadro ESG di riferimento potrebbe rendere più complessa la valutazione dei rischi non finanziari e l'allineamento dei modelli organizzativi e gestionali delle imprese acquisite.

Non può pertanto escludersi che la mancata o tardiva adozione di politiche ESG coerenti con l'evoluzione del contesto normativo e di mercato possa avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla percezione dell'Emittente da parte degli investitori e degli stakeholder rilevanti.

4.5 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

4.5.1. Rischi connessi al fabbisogno finanziario netto dell'Emittente e all'insufficienza del capitale circolante

La prosecuzione dell'attività aziendale dell'Emittente e l'attuazione delle strategie di sviluppo sono strettamente legate al reperimento di risorse finanziarie in misura sufficiente per far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo dell'Emittente per i dodici mesi successivi alla Data di Ammissione.

L'Emittente, anche tenuto conto delle risorse raccolte attraverso l'operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale, pari a Euro 160 migliaia (raccolta linda), non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, per tali intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione e determinate tenendo in considerazione anche lo scenario di sensitività descritto nel proseguo del presente fattore di rischio.

Il capitale circolante, quale mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza, determinato secondo le indicazioni contenute negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, risultava prossimo allo zero al 30 settembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato in data 19 dicembre 2025 il Piano Industriale assumendo, nello scenario “base”, lo sviluppo dello stesso anche tramite le risorse rivenienti da uno o più degli Aumenti di Capitale legati all’operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale, risorse quantificate in un importo pari a Euro 2,66 milioni (raccolta linda).

Il Consiglio di Amministrazione stima che il fabbisogno finanziario netto complessivo assorbito dall’Emittente dalla Data del Documento di Ammissione sino ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione (nell’ipotesi di ammissione entro il mese di gennaio 2026 e pertanto sino a gennaio 2027 compreso), non considerando le risorse stimate nell’ambito dell’aumento di capitale relativo all’operazione di quotazione dell’Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 2,66 milioni (raccolta linda) previste nel Piano Industriale “base”, sia pari a complessivi Euro 1,28 milioni.

Tale fabbisogno, che include anche i costi *una tantum* e i costi *on going* relativi rispettivamente all’ammissione a quotazione e allo *status* di emittente ammesso alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non sarà compensato dall’entrata linda derivante dall’Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione il cui perfezionamento è previsto entro il mese di gennaio 2026 (Euro 160 migliaia).

Peraltro, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dall’Emittente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha sviluppato lo scenario di sensitività, ipotizzando delle variazioni alle principali ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario “base”.

Nello scenario di sensitività, si stima un fabbisogno di liquidità aggiuntivo, con un picco di fabbisogno al 12° mese successivo alla Data di Ammissione (gennaio 2027), pari a Euro 691 migliaia, portando dunque il fabbisogno finanziario complessivo, rispetto allo scenario “base” di Euro 1,28 milioni, a Euro 1,97 milioni.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che l’Emittente potrebbe dover rivedere i propri progetti di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l’effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l’ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività. In particolare, negli scenari sopra riportati, il Consiglio di Amministrazione ha individuato alcune azioni attraverso le quali prevede di poter far fronte a tale ulteriore fabbisogno. Nel caso in cui le azioni individuate per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo dell’Emittente evidenziato nello scenario di sensitività non avessero esito positivo, le risorse finanziarie a disposizione dell’Emittente si esaurirebbero entro il mese di gennaio 2026; pertanto, la prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente potrebbe risultare pregiudicata.

Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative relative all’avveramento delle assunzioni ipotetiche, come sopra descritte, utilizzate per la predisposizione del Piano Industriale, preso atto delle

azioni intraprese e ad oggi finalizzate, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha ritenuto appropriato l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio intermedio al 30 settembre 2025. Nonostante tali incertezze significative possano far sorgere dubbi sulla capacità dell’Emittente di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni che si sono intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono tali, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, da poterne mitigare gli impatti. Tuttavia, qualora le future iniziative idonee a generare tempestivamente risorse finanziarie in misura adeguata a far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo dell’Emittente non si verificassero, la prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente potrebbe risultare pregiudicata.

Non vi è alcuna certezza che, nei dodici mesi successivi alla Data di Ammissione, l’Emittente sia in grado di porre in essere con successo le suddette misure. In tale circostanza – in assenza di ulteriori azioni (non ancora individuate alla Data del Documento di Ammissione) idonee a generare, in coerenza temporale con le esigenze di cassa dell’Emittente, risorse sufficienti a far fronte ai debiti di volta in volta in scadenza – la prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente potrebbe risultare pregiudicata.

Pertanto, si richiama l’attenzione degli investitori sulla circostanza che, qualora, successivamente all’investimento in Azioni Ordinarie, il presupposto della continuità aziendale dell’Emittente venisse meno, il valore delle Azioni Ordinarie stesse potrebbe essere azzerato, incorrendo così l’investitore in una perdita totale del capitale investito.

Coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 154 degli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dalla Data di Ammissione, nello scenario base del Piano Industriale, considerando i proventi generati da sottoscrizioni o collocamenti basati su impegni irrevocabili, pari a Euro 160 migliaia (raccolta lorda), l’Emittente dovrà reperire ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con il fabbisogno finanziario evidenziato nel Piano Industriale.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario “base” del Piano Industriale, non considerando le risorse stimate rivenienti da uno o più degli Aumenti di Capitale legati all’operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale per complessivi Euro 2,66 milioni (raccolta lorda), prevede un fabbisogno finanziario netto complessivo di Euro 1,84 milioni per l’anno 2027 e di Euro 2,44 milioni per l’anno 2028.

Non vi è alcuna certezza che l’Emittente sia in grado di reperire risorse sufficienti nei prossimi esercizi, con conseguente impossibilità di perseguire lo sviluppo previsto ed in definitiva con conseguenze negative estremamente significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

4.5.2. Rischi connessi alla necessità di reperire risorse aggiuntive per sviluppare la strategia di crescita della Società

La realizzazione del progetto industriale dell’Emittente presuppone la disponibilità di risorse finanziarie significativamente superiori a quelle attualmente esistenti. Le Acquisizioni previste dalla strategia di Praexidia IS potranno essere eseguite solo a seguito di uno o più aumenti di capitale, incluso l’Aumento di Capitale a Servizio delle Acquisizioni.

Alla Data del Documento di Ammissione non si può peraltro escludere che la Società possa necessitare

di risorse aggiuntive per finanziare le Acquisizioni (quali il ricorso all’indebitamento e/o ad ulteriori aumenti di capitale).

Non può inoltre escludersi che il ricorso all’indebitamento – ove praticabile – sia soggetto a condizioni onerose o richieda garanzie non sostenibili per l’Emittente, limitandone ulteriormente la capacità di finanziare la crescita.

L’Emittente, pertanto, è esposto al rischio che il mancato reperimento di fondi aggiuntivi comprometta la realizzazione del progetto industriale, con impatti negativi sulle prospettive e sulle capacità di sviluppo del Gruppo.

In data 19 dicembre 2025 Moffa Dome ha assunto nei confronti dell’Emittente un impegno irrevocabile a versare a favore dell’Emittente, anche in più *tranche* e secondo quanto richiesto dalla stessa al fine di supportarne il fabbisogno finanziario, risorse finanziarie da imputarsi a patrimonio netto fino a un importo massimo complessivo di Euro 1,97 milioni, nelle forme e modalità tecniche che saranno di volta in volta concordate tra la Società e Moffa Dome.

Tale impegno non è assistito da alcuna garanzia. Pertanto, in caso di inadempimento di tale impegno da parte di Moffa Dome per qualsivoglia ragione, l’Emittente non sarà in grado di ottenerne l’esecuzione né da parte di Moffa Dome né da parte di terzi soggetti, né è comunque assicurato che le risorse necessarie siano effettivamente rese disponibili in misura, tempi e modalità coerenti con il fabbisogno finanziario dell’Emittente.

Nel caso in cui l’impegno di Moffa Dome non fosse in tutto o in parte adempiuto, tale circostanza potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell’Emittente di far fronte alle proprie esigenze di liquidità nel breve periodo, di sostenere i costi di struttura connessi allo *status* di società quotata e di dare attuazione alla strategia di crescita delineata nel Piano Industriale. In tale evenienza, la Società potrebbe anche essere costretta a reperire risorse alternative a condizioni meno favorevoli, ovvero a ridimensionare o rinviare programmi di sviluppo, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente, nonché sulla prospettiva di continuità aziendale.

4.6 RISCHI CONNESSI ALLE AZIONI

4.6.1. Rischi connessi alla negoziazione su EGM PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

In seguito al completamento dell’Offerta, le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su EGM PRO, sistema multilaterale di negoziazione rivolto tra l’altro a società che, come l’Emittente, devono ancora avviare i fondamentali funzioni/processi strategici previsti dal modello di *business*. Tali tipologie di società, così come l’Emittente, presentano, in genere, un profilo di rischio più elevato rispetto alle società di maggiori dimensioni o con attività già consolidate. Un investimento in strumenti finanziari negoziati su EGM PRO può quindi esporre l’investitore a rischi superiori rispetto a quelli propri di titoli trattati su un mercato regolamentato.

L’investimento in Azioni dell’Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell’Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

L'ammissione alle negoziazioni su EGM PRO comporta alcuni rischi tipici:

- (i) le azioni negoziate su tale mercato presentano un livello di rischio generalmente più elevato rispetto a quelle quotate su un mercato regolamentato e non esiste alcuna garanzia circa la futura liquidità delle Azioni; e
- (ii) né CONSOB né Borsa Italiana hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Occorre inoltre considerare che EGM PRO non costituisce un mercato regolamentato e che le Azioni verranno negoziate attraverso asta giornaliera. Tale modalità di negoziazione può limitare la liquidità del titolo e comportare difficoltà nell'abbinamento tra ordini di acquisto e di vendita, nonché oscillazioni di prezzo anche rilevanti, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente.

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il prezzo delle Azioni potrà variare sensibilmente in relazione a molteplici fattori, anche estranei alla sfera di controllo dell'Emittente, e tali variazioni potrebbero non riflettere l'effettivo andamento economico-finanziario del Gruppo. Tra i principali fattori suscettibili di influenzare il prezzo, si segnalano: il diverso livello di liquidità del mercato, eventuali scostamenti tra i risultati effettivi e quelli attesi dagli investitori o dagli analisti, modifiche nelle raccomandazioni degli analisti, evoluzioni del contesto macroeconomico o delle condizioni dei mercati finanziari, nonché significative oscillazioni dell'indice o dei titoli negoziati su EGM PRO.

Non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, le quali potrebbero presentare problemi di liquidità comuni a strumenti finanziari negoziati su mercati non regolamentati. In particolare, le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, e le Azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Poiché una parte significativa della capitalizzazione e dei volumi scambiati su EGM PRO è concentrata su un numero limitato di emittenti, eventuali variazioni di prezzo riguardanti tali società potrebbero produrre effetti rilevanti – anche indiretti – sulla valutazione degli altri strumenti finanziari negoziati sul medesimo mercato, incluse le Azioni dell'Emittente.

Si segnala infine che le società negoziate su EGM PRO non sono soggette all'intera disciplina prevista per gli emittenti quotati sui mercati regolamentati, in particolare con riferimento ai presidi di *corporate governance* previsti dal TUF, salvo alcune eccezioni (come le norme applicabili agli emittenti diffusi, ove ne ricorrono i presupposti, o specifiche disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto richiamate dallo Statuto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan).

4.6.2. Rischi di diluizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha già deliberato più aumenti di capitale a pagamento: oltre all'Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione, di dimensione contenuta ed a servizio dell'operazione di ammissione delle Azioni alle negoziazioni su EGM PRO, l'esecuzione del

quale è prevista alla Data di Ammissione ovvero in prossimità della stessa, l’Emittente ha in particolare deliberato l’Aumento di Capitale a Servizio delle Acquisizioni, di importo significativamente più elevato e finalizzato a dotare la Società delle risorse necessarie alla realizzazione delle future Acquisizioni, nonché l’Aumento di Capitale Azioni Speciali, l’esecuzione dei quali è programmata in una fase successiva rispetto alla Data di Ammissione, entro il termine di sottoscrizione di questi ultimi due aumenti previsto il 31 dicembre 2026.

Oltre ai predetti Aumenti di Capitale già autorizzati, non può escludersi che, nel corso dello sviluppo del progetto industriale, l’Emittente debba o intenda ricorrere a ulteriori aumenti di capitale – anche per esigenze connesse all’esecuzione di operazioni di investimento, tra cui eventuali Acquisizioni – anche di importo significativo.

Ogni futura emissione di nuove azioni, comprese quelle sopra richiamate, potrà determinare una riduzione della partecipazione percentuale e dei diritti amministrativi e patrimoniali dei titolari di Azioni Ordinarie.

L’effetto diluitivo potrà risultare più marcato qualora l’Emittente eserciti, nei limiti consentiti dalla normativa vigente (analogamente agli Aumenti di Capitale già deliberati con rinuncia del diritto di opzione), la facoltà di escludere o limitare il diritto di opzione.

La struttura del capitale sociale comprende, inoltre, categorie di azioni dotate di diritti amministrativi differenziati, tra cui le Azioni a Voto Plurimo. Tale categoria è concepita per mantenere la stabilità del controllo della Fondazione, assicurata anche in occasione di ulteriori aumenti di capitale in quanto a favore delle Azioni a Voto Plurimo lo Statuto prevede un meccanismo di anti-diluizione che determinerà una diluizione delle Azioni Ordinarie.

A ciò si aggiunge il potenziale effetto diluitivo derivante dalle caratteristiche delle Azioni Speciali, la cui emissione è stata già deliberata dall’Assemblea nell’ambito dell’Aumento di Capitale Azioni Speciali e che si prevede saranno sottoscritte da parte di Pierluigi Paracchi (direttamente o indirettamente tramite Mofta Dome) ed altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione. Le Azioni Speciali prevedono in particolare meccanismi di conversione automatica in Azioni Ordinarie subordinati al raggiungimento di determinati livelli di prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie, con applicazione di rapporti di conversione multipli rispetto al numero di Azioni Speciali convertite (comportando in altri termini tale conversione l’assegnazione di un numero di Azioni Ordinarie superiore al numero delle Azioni Speciali originariamente detenute) e via via crescenti all’aumentare del prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Al momento della conversione, il numero di Azioni Ordinarie emesse in favore dei titolari delle Azioni Speciali potrà determinare una diluizione – anche significativa – della partecipazione percentuale degli altri azionisti, con corrispondente riduzione dell’incidenza dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

4.6.3. Rischi connessi alla concentrazione dell’azionariato ed alla non contendibilità dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente è controllato di diritto ai sensi dell’art. 2359, comma 1, n. 1) c.c., dalla Fondazione Praexidia, titolare della totalità delle Azioni a Voto Plurimo, che costituiscono la maggioranza assoluta dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell’Emittente. La Fondazione Praexidia continuerà a mantenere, anche a seguito del Collocamento Privato e comunque degli Aumenti di Capitale (in virtù del meccanismo di anti-diluizione

previsto dall'articolo 7 dello Statuto in favore delle Azioni a Voto Plurimo), il controllo dell'Emittente, in quanto tale meccanismo opera sia in caso di aumenti di capitale sia nel caso di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie.

Inoltre, lo Statuto prevede che le Azioni Ordinarie di titolarità di soggetti che fossero titolari di azioni alla data dell'Assemblea che ha approvato lo Statuto (e quindi alla data dell'11 dicembre 2025) possono essere convertite in Azioni Speciali in qualunque momento, a semplice richiesta del titolare, nel rapporto di 1:1 entro la data del 31 dicembre 2026. Al riguardo, dal momento che le Azioni Speciali sono prive del diritto di voto, si precisa che nel caso in cui il diritto di conversione di cui al periodo precedente fosse esercitato, la percentuale dei diritti di voto esercitabili dalla Fondazione Praexidia potrebbe finanche incrementarsi.

Inoltre, ai sensi dello Statuto, le Azioni danno diritto a n. 1 voto ciascuna, mentre le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a n. 10 voti ciascuna. Alla luce di quanto precede, per il tempo in cui saranno in circolazione le Azioni a Voto Plurimo, la percentuale di Azioni Ordinarie detenuta rispetto al capitale sociale dell'Emittente non sarà indicativa della percentuale di diritti di voto associata alle predette Azioni rispetto al totale dei diritti di voto in circolazione.

In particolare, le Azioni a Voto Plurimo, interamente detenute dalla Fondazione Praexidia, attribuiscono n. 10 (dieci) voti ciascuna nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente e sono assistite da un meccanismo di anti-diluizione in caso di aumenti di capitale, come previsto dall'articolo 7 dello Statuto dell'Emittente.

Le previsioni statutarie relative alle Azioni a Voto Plurimo determinano, di fatto, la non contendibilità dell'Emittente, in quanto:

- il controllo di diritto (i.e., maggioranza assoluta dei voti esercitabili in assemblea) esercitato dalla Fondazione persistrà anche in presenza di significative immissioni di nuovo capitale da parte di investitori terzi, grazie alla clausola di anti-diluizione che impone l'emissione di nuove Azioni a Voto Plurimo a titolo gratuito in favore del titolare originario per preservarne la quota di diritti di voto;
- le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni n. 10 (dieci) Azioni a Voto Plurimo, solo al verificarsi di circostanziati eventi (c.d. "Cause di Conversione"), tra cui in particolare la cessione a soggetti terzi ed il cambio di controllo dell'originario titolare;
- le Azioni Ordinarie ammesse alle negoziazioni sul EGM PRO rappresentano la minoranza dei diritti di voto complessivi e non sono pertanto in grado di influenzare in modo significativo l'esito delle deliberazioni assembleari.

Alla luce di tali caratteristiche, eventuali investitori, inclusi operatori industriali o finanziari interessati ad assumere una posizione di riferimento nell'Emittente, non avrebbero la possibilità di acquisire il controllo attraverso operazioni sul capitale o acquisti di Azioni Ordinarie. Questo assetto, se da un lato è volto ad assicurare stabilità nell'indirizzo strategico e la tutela della missione industriale di lungo periodo del progetto Praexidia IS, anche alla luce delle finalità perseguitate dalla Fondazione Praexidia, dall'altro può ridurre l'attrattività dell'investimento per quegli operatori che privilegiano la possibilità

di incidere sulla governance o di partecipare, anche potenzialmente, a future operazioni di acquisizione del controllo.

La non contendibilità dell’Emittente potrebbe inoltre incidere sulla liquidità e sulla valorizzazione delle Azioni Ordinarie, in quanto il mercato potrebbe scontare l’assenza di un “premio di controllo” e la limitata possibilità per nuovi soggetti di influenzare la gestione sociale.

Pertanto, l’attuale struttura statutaria e proprietaria comporta che il controllo rimanga e rimarrà stabilmente in capo alla Fondazione Praexidia, indipendentemente dall’evoluzione dell’azionariato o dall’ingresso di nuovi investitori in occasione di futuri aumenti di capitale.

4.6.4. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento Privato

Alla Data del Documento di Ammissione, Banca Investis e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sotto comune controllo dello stesso svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l’Emittente in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni, le stesse società stipulino il Contratto di Collocamento ai sensi del quale assumeranno l’impegno a garantire, ai termini e alle condizioni previste dal Contratto di Collocamento, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall’Emittente. Banca Investis, inoltre, percepirà commissioni in relazione al proprio ruolo nell’ambito del Collocamento Privato.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che, alla data del Documento di Ammissione, Banca Investis e/o una delle altre società del rispettivo gruppo di appartenenza, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero in futuro prestare servizi di *lending, advisory* e *corporate finance*, di *investment banking*, di *equity research*, così come ulteriori servizi, a favore dell’Emittente e/o del Gruppo ad esso facente capo (ovvero a favore degli azionisti dell’Emittente), a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potranno percepire commissioni.

Banca Investis ricopre inoltre anche il ruolo di Euronext Growth Advisor per l’ammissione alla negoziazione delle Azioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale e pertanto potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Banca Investis, che ricopre il ruolo di Global Coordinator e Euronext Growth Advisor per l’ammissione alla negoziazione delle Azioni su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale, percepirà commissioni in relazione ai suddetti ruoli.

4.6.5. Rischi connessi alla possibilità di revoca o sospensione dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione dalla negoziazione delle Azioni, tra l’altro, qualora la Società non pubblichi le relazioni finanziarie annuali e semestrali nei termini richiesti dalla normativa regolamentare applicabile ovvero nel contesto delle Acquisizioni non adempia tempestivamente agli obblighi in materia di *reverse take-over* previsti dal Regolamento Emittenti EGM.

Borsa Italiana potrebbe inoltre disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell’Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno 6 mesi; e
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.

L'Emittente è denominata "Praexidia Industrie Strategiche S.p.A.".

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione

La Società ha sede a Milano ed è iscritta dal 16 dicembre 2024 nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con il numero 13880890960 (R.E.A: MI - 2749595).

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 8156006157F1F2365F77.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita il 11 dicembre 2024 in forma di società a responsabilità limitata semplificata con la denominazione "Praexidia S.r.l.s.", con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, Notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, repertorio n. 19.934, raccolta n. 11.138.

Successivamente, in data 22 settembre 2025 l'Emittente è stato trasformato in società per azioni, con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, Notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, repertorio n. 19.934, raccolta n. 11.138.

La durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2070, salvo proroga deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4. Dati essenziali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è costituita in Italia ed è una "società per azioni" ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Milano, Via dell'Annunciata n. 31, n. tel. (+39) 02.29.00.10.55, sito internet www.praexidia.com. Si segnala che le informazioni e i documenti contenuti nel sito internet non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Praexidia IS è una società di recente costituzione che ha l'obiettivo di strutturarsi, in coerenza con il proprio oggetto sociale, come piattaforma industriale finalizzata all'aggregazione, sviluppo e/o integrazione operativa di piccole e medie imprese attive in settori strategici per l'interesse nazionale, anche contemplati dal Decreto Golden Power. L'attività dell'Emittente non consiste quindi nella mera gestione di un portafoglio di partecipazioni né nel compimento di investimenti a carattere finanziario, ma nella costruzione di un polo industriale integrato, nel quale l'Emittente, quale capogruppo, eserciterebbe funzioni di direzione e coordinamento svolgendo attività operative e tecnico-organizzative a beneficio delle imprese controllate.

Il modello industriale dell'Emittente è orientato alla razionalizzazione delle filiere produttive, allo sviluppo tecnologico, alla standardizzazione dei processi e alla realizzazione di sinergie industriali in particolare nei settori della difesa e sicurezza nazionale, tecnologie avanzate anche dual use, cybersecurity e aerospazio.

6.1.1. Natura delle attività dell'Emittente

Sulla base della propria strategia l'Emittente opererà come aggregatore industriale, responsabile dell'indirizzo strategico, della definizione e attuazione delle politiche di Gruppo e dell'integrazione produttiva delle società che entreranno a farne parte. L'attività è di natura industriale e commerciale, non finanziaria, ed è articolata nelle seguenti aree funzionali, che costituiscono il nucleo operativo del modello Praexidia IS:

- Direzione strategica e coordinamento operativo: l'Emittente definirà gli indirizzi industriali del Gruppo, gestirà la pianificazione strategica, la *governance* tecnica e la supervisione delle attività produttive e commerciali delle controllate.
- Ricerca, sviluppo e ingegnerizzazione: saranno sviluppate attività di ricerca e sviluppo (R&D) di prodotto e di processo, con particolare riguardo alle tecnologie avanzate e alle applicazioni duali; l'Emittente curerà inoltre la validazione tecnico-qualitativa, la definizione degli *standard* industriali e il trasferimento tecnologico tra le società del Gruppo.
- Industrializzazione e gestione della supply chain: Praexidia IS sovrintenderà ai processi di industrializzazione, alla gestione coordinata dei fornitori strategici, alla pianificazione della capacità produttiva, alla gestione degli approvvigionamenti e alla standardizzazione della catena di fornitura.
- Piattaforme digitali e infrastrutture condivise: la Società introdurrà sistemi IT integrati, piattaforme digitali verticali e standard tecnici uniformi per l'intero Gruppo, in particolare in ambito di sicurezza informatica, *data governance* e interoperabilità.
- Business development e internazionalizzazione: saranno centralizzate le funzioni di sviluppo commerciale, marketing istituzionale, accesso ai mercati esteri e partecipazione a programmi strategici nazionali ed europei.

- Compliance tecnica e regolatoria: l'Emittente presidierà gli aspetti certificativi e regolamentari, incluse le normative su tecnologie *dual use*, cybersecurity, difesa e qualità industriale.
- Servizi di sede centrale (shared services): l'Emittente fornirà alle società del Gruppo servizi centralizzati in materia di amministrazione, controllo di gestione, pianificazione finanziaria e tesoreria, *procurement*, gestione delle risorse umane e in ambito IT.

Le attività di cui sopra costituiscono i fattori chiave del modello Praexidia IS, orientati alla creazione di un Gruppo tecnologicamente avanzato, integrato ed in grado di competere su scala nazionale e internazionale.

6.1.2. Prodotti e/o servizi negli esercizi passati

Essendo Praexidia IS una società di recente costituzione e non avendo svolto attività operative negli esercizi precedenti alla Data del Documento di Ammissione, non risultano prodotti venduti né servizi prestati in tali periodi. Le attività produttive e di servizio emergeranno solo a seguito delle Acquisizioni e dell'integrazione delle società *target*.

6.2 Panoramica dei mercati in cui intende operare l'Emittente

L'Emittente è una società di recente costituzione e, alla Data del Documento di Ammissione, non ha ancora avviato attività operative né generato ricavi. Non vi sono pertanto, dalla sua costituzione fino alla Data del Documento di Ammissione, dati relativi alla ripartizione dei ricavi per segmento operativo o area geografica. Ciò premesso, ai fini della piena comprensione del contesto industriale in cui Praexidia IS intende operare, si fornisce di seguito una descrizione dei principali mercati di riferimento, delle dinamiche competitive e delle prospettive di sviluppo del gruppo in tali ambiti.

6.2.1. Mercati di riferimento

Il progetto industriale di Praexidia IS si colloca nei comparti strategici contemplati dal Decreto Golden Power ed in particolare difesa e sicurezza nazionale, tecnologie avanzate anche dual use, cybersecurity e aerospazio, spesso caratterizzati da elevato contenuto di tecnologia e innovazione, domanda crescente e sempre maggiore rilevanza strategica ed economica a livello nazionale e internazionale. Tali mercati presentano inoltre un'elevata frammentazione sul lato dell'offerta: il tessuto industriale è composto da un numero significativo di PMI altamente specializzate, spesso dotate di tecnologie proprietarie ma con capacità limitate di scala, industrializzazione, certificazione e internazionalizzazione.

L'obiettivo dell'Emittente è intervenire all'interno di questi mercati come piattaforma industriale di consolidamento, realizzando un polo tecnologico integrato e in grado di coordinare attività di ricerca e sviluppo (R&D), ingegnerizzazione, industrializzazione, *supply chain*, *compliance* regolatoria e sviluppo del *business*.

I principali ambiti di intervento sono i seguenti.

Difesa e sicurezza

Il comparto coinvolge sistemi, componenti, tecnologie e servizi destinati alla sicurezza nazionale, alla

difesa terrestre, navale, aerea e *cyber*, alle comunicazioni protette, ai sensori avanzati e ai sistemi dual use. Le dinamiche geo-politiche, l'aumento degli investimenti pubblici europei e la spinta alla sovranità tecnologica hanno generato una crescita sostenuta del settore. In tale contesto, Praexidia IS intende operare come aggregatore industriale per consolidare realtà di piccola e media dimensione attive nella filiera.

Cybersicurezza

La domanda di soluzioni per la protezione di infrastrutture critiche, reti, piattaforme digitali e sistemi industriali è in forte crescita, anche in considerazione delle evoluzioni normative (NIS2, DORA). Le PMI specializzate rivestono un ruolo fondamentale ma spesso dispongono di capacità limitate in termini di scale-up, certificazioni e compliance. L'Emittente mira a creare un polo operativo in grado di uniformare *standard*, integrare tecnologie e sviluppare soluzioni ad alta affidabilità.

Aerospazio

Il settore comprende tecnologie per avionica, piccoli satelliti, *payload*, materiali avanzati, elettronica specializzata, propulsione miniaturizzata e sistemi di terra. Lo sviluppo delle costellazioni LEO, l'ingresso di nuovi operatori e il crescente peso della difesa spaziale determinano un'espansione significativa dei mercati applicativi. Praexidia IS intende intervenire nella filiera delle tecnologie critiche, favorendo la verticalizzazione dei processi produttivi e la maturazione industriale di realtà tecnologiche emergenti.

Tecnologie dual use

Le applicazioni duali, che coniugano impieghi civili e militari, rappresentano uno dei *driver* principali di crescita industriale a livello europeo. I requisiti regolatori (export control, certificazioni tecnico-qualitative, marcature) richiedono strutture organizzative solide, che l'Emittente intende sviluppare centralmente per consentire alle società partecipate di accedere a mercati che, altrimenti, sarebbero difficilmente raggiungibili.

6.2.2. Posizionamento previsto e dinamiche competitive

Il modello di *business* dell'Emittente si colloca in un contesto caratterizzato da:

- una domanda crescente di tecnologie critiche e di soluzioni integrate;
- un ecosistema nazionale ed europeo ancora frammentato, dominato da PMI che operano nell'ambito di settori ad alta tecnologia ma con capacità organizzative limitate;
- un innalzamento degli standard tecnici, qualitativi e di cybersecurity richiesti per operare in alcuni settori strategici.

Praexidia IS si propone di assumere la funzione di aggregatore industriale con tre elementi caratterizzanti:

- a) integrazione operativa in luogo di mera partecipazione finanziaria;

- b) centralizzazione delle funzioni critiche (ricerca e sviluppo (R&D), qualità, certificazioni, supply chain, digitalizzazione);
- c) costruzione di filiere autonome nei comparti di interesse strategico nazionale.

L'Emittente non individua sin qui concorrenti diretti, né altre società italiane perfettamente comparabili con il modello di *business* e la strategia ipotizzata della Società, poiché il proprio modello operativo non consiste nella diretta produzione o commercializzazione di specifici prodotti o tecnologie, bensì nella costruzione e gestione di una piattaforma industriale integrata dedicata in definitiva al consolidamento di PMI tecnologiche.

Praexidia IS si colloca, infatti, come operatore emergente in una fascia non presidiata dai grandi gruppi nazionali, destinata ad aggregare PMI tecnologiche ad alto potenziale, supportarne l'integrazione industriale, standardizzare processi produttivi, R&D e attività certificate, costruire filiere competitive e interoperabili nei settori critici.

6.2.3. Ripartizione delle entrate per segmento operativo e area geografica

Non essendo alla Data del Documento di Ammissione ancora stata avviata l'attività operativa e non essendo state neppure acquisite società *target*, non sono disponibili ripartizioni dei ricavi per segmento o per area geografica relativamente dalla costituzione alla Data del Documento di Ammissione.

La futura struttura dei ricavi sarà determinata dai profili delle società che saranno progressivamente acquisite e integrate nel Gruppo.

6.2.4. Evoluzione prevedibile dei mercati target

Nel medio periodo, l'Emittente prevede che la crescita del gruppo sarà influenzata da:

- incremento degli investimenti pubblici e privati nei settori difesa, cybersecurity e tecnologie duali;
- programmi europei per la sovranità tecnologica, l'autonomia strategica e lo sviluppo di capacità produttive critiche;
- necessità di consolidamento della base industriale italiana per conseguire economie di scala, certificazioni avanzate e capacità produttiva coordinata;
- sviluppo di piattaforme digitali e di standard produttivi armonizzati nei settori strategici.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'emittente

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 2024 e non ha una storia operativa pregressa. Inizialmente costituita come società a responsabilità limitata semplificata, è stata trasformata in data 22 settembre 2025 in società per azioni.

Nel periodo intercorrente tra la costituzione e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul

processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'EGM.

6.4 Strategia e obiettivi

La strategia dell'Emittente è costruita intorno alla *mission* di creare, nel medio-lungo periodo ed in coerenza anche con le finalità della Fondazione Praexidia, una piattaforma industriale di riferimento per l'aggregazione e lo sviluppo di PMI tecnologiche operanti in settori strategici per l'interesse nazionale (difesa e sicurezza nazionale, cybersecurity, aerospazio, tecnologie avanzate anche *dual use*) contemplati dal Decreto Golden Power, con un modello operativo di aggregatore industriale e non di operatore finanziario o veicolo di investimento.

In tale contesto, l'ammissione alla negoziazione delle Azioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale rappresenta solo un primo tassello funzionale alla costruzione del più ampio progetto industriale di Praexidia IS, che vede ad ogni modo tra gli elementi caratterizzanti un assetto di *governance* finalizzato – tramite le Azioni a Voto Plurimo, che hanno la maggioranza assoluta dei diritti di voto nelle assemblee, nonché un meccanismo di anti-diluizione a favore di queste ultime – a garantire il mantenimento di un controllo stabile in capo alla Fondazione, in coerenza con lo scopo di quest'ultima che è quello di promuovere il riconoscimento e la consapevolezza dell'importanza dei settori industriali strategici, l'innovazione tecnologica e la competitività dell'Italia, con particolare riferimento ai compatti disciplinati dal Decreto Golden Power. In questa prima fase di quotazione su EGM PRO, l'obiettivo non è la generazione di ricavi, bensì la costruzione di una *pipeline* di potenziali *target* e in vista dell'eventuale realizzazione di Acquisizioni.

Eventualmente anche in parallelo con l'evoluzione della *pipeline* di potenziali *target* e con la sottoscrizione dei relativi accordi non vincolanti ovvero già aventi natura vincolante, la Società intende valutare il collocamento delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a Servizio delle Acquisizioni entro il termine di sottoscrizione previsto (i.e., 31 dicembre 2026): ove raccolti, i proventi sarebbero infatti destinati prevalentemente all'effettuazione di una o più Acquisizioni per le finalità di aggregazione descritte, nonché allo sviluppo operativo delle società acquisite.

Gli obiettivi non finanziari dell'Emittente includono il rafforzamento delle capacità industriali nazionali nei settori strategici, la creazione di filiere integrate e resilienti, l'innalzamento degli *standard* di qualità, certificazione e cybersecurity all'interno delle società del Gruppo, nonché la promozione di politiche industriali coerenti con gli indirizzi di sicurezza nazionale e con i programmi europei dedicati all'autonomia strategica.

Dal punto di vista finanziario, la Società mira, nel medio periodo, a perseguire una graduale stabilizzazione dei flussi di cassa ricorrenti derivanti dalle attività operative delle controllate, a perseguire una crescita dimensionale e di mercato e a sviluppare caratteristiche idonee a rendere l'Emittente potenzialmente attrattivo per investitori istituzionali interessati all'esposizione a tecnologie critiche con un profilo industriale e non meramente finanziario.

Le principali sfide che la strategia deve affrontare riguardano, da un lato, la capacità di individuare *target* coerenti con il disegno industriale e di negoziare condizioni equilibrate, oltre che addivenire al perfezionamento delle Acquisizioni, e, dall'altro lato, l'esecuzione della fase di integrazione operativa, che richiederà l'implementazione delle funzioni centrali di Gruppo e la loro effettiva adozione da parte delle società acquisite. A ciò si aggiunge la necessità di coordinare la tempistica delle operazioni di

M&A con quella delle operazioni sul capitale, evitando squilibri tra fabbisogno finanziario e capacità di assorbimento industriale delle acquisizioni.

La strategia di Praexidia IS, in definitiva, si fonda su un percorso di crescita per linee esterne strettamente funzionale alla costruzione di un polo industriale operativo in settori strategici per l'interesse nazionale.

6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non si segnala da parte della Società alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.6 Base delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Le affermazioni contenute nel Documento di Ammissione in merito al posizionamento atteso dell'Emittente, al contesto competitivo dei settori strategici di riferimento e al ruolo potenziale di Praexidia IS come piattaforma di aggregazione industriale sono formulate dall'Emittente sulla base della conoscenza dei mercati di riferimento.

Tali dichiarazioni si fondano su una pluralità di fonti pubbliche e non confidenziali, quali studi di settore elaborati da primari operatori internazionali, dati e report pubblicati da autorità nazionali ed europee, documentazione resa disponibile da associazioni di categoria e operatori industriali, nonché su informazioni tratte da bilanci e documenti informativi di operatori comparabili.

In assenza di indicazione contraria, nessuna di tali dichiarazioni di posizionamento concorrenziale si basa su studi commissionati dall'Emittente a soggetti terzi in via esclusiva. L'Emittente non ha richiesto a consulenti esterni la certificazione formale delle proprie valutazioni di mercato e non vi sono, alla Data del Documento di Ammissione, pareri di esperti indipendenti che attestino o convalidino il posizionamento competitivo prospettico descritto nel presente Documento.

Le affermazioni sull'ecosistema competitivo e sul ruolo potenziale di Praexidia IS quali piattaforma di aggregazione industriale riflettono, pertanto, un giudizio interno della Società, che potrebbe non coincidere con valutazioni formulate da altri operatori di mercato o da analisti indipendenti. L'Emittente si impegna ad aggiornare, ove necessario, tali valutazioni alla luce dell'evoluzione effettiva della propria attività e della progressiva costruzione del gruppo industriale.

6.7 Investimenti

6.7.1. Descrizione degli investimenti rilevanti effettuati dall'Emittente negli esercizi passati

Considerato che Praexidia IS è una società di recente costituzione e che, alla Data del Documento di Ammissione, non ha ancora avviato attività operative né proceduto ad acquisizioni di società *target*, la Società non ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali o finanziarie che possano qualificarsi come rilevanti ai sensi del presente paragrafo. Le sole operazioni sostenute riguardano costi di costituzione e di avvio, nonché spese per servizi professionali e consulenziali connessi alla strutturazione dell'Emittente, alla definizione dell'assetto di *governance*, alla

predisposizione del processo di ammissione delle Azioni alle negoziazioni su EGM PRO e alla mappatura preliminare dei mercati e di potenziali *target*, costi che sono stati contabilizzati secondo i principi contabili applicabili e che non assumono natura di investimenti in immobilizzazioni.

6.7.2. Descrizione degli eventuali investimenti rilevanti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente non ha deliberato l’esecuzione di investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali o finanziarie che rappresentino impegni definitivi e vincolanti. Non sono in corso progetti di investimento che impegnino la Società in maniera significativa in termini di capitale allocato, né sono stati sottoscritti accordi di qualsiasi natura che obblighino Praexidia IS all’acquisto di partecipazioni sociali o altri asset.

6.7.3. Informazioni riguardanti joint venture e imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un’incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell’Emittente stesso

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non detiene quote di capitale in altre Società o *joint venture*.

6.7.4. Eventuali problematiche ambientali che possono influire sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali

In considerazione della natura dell’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione la stessa non è interessata da problematiche ambientali.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Struttura del Gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1, cod. civ. dalla Fondazione Praexidia, titolare di tutte le n. 455 Azioni a Voto Plurimo, pari al 9,10% del capitale sociale e a circa il 50,03% dei diritti di voto. Si precisa che nessun soggetto risulta controllare la Fondazione Praexidia, la quale non ha un organo assembleare ed è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre a nove membri che delibera secondo le ordinarie maggioranze previste dal relativo statuto (salve le delibere riguardanti (a) le modifiche statutarie, (b) la trasformazione, la fusione, la scissione della Fondazione, (c) la cessione di partecipazioni detenute dalla Fondazione in società di capitali, che sono assunte sempre all'unanimità dei presenti).

Tutte le restanti 4.545 Azioni Ordinarie dell'Emittente, pari al 90,90% del capitale sociale e a circa il 49,97% dei diritti di voto, sono detenute da Mofta Dome, società interamente controllata da Pierluigi Paracchi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di soggetti terzi ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ..

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, Praexidia IS non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre società.

8. CONTESTO NORMATIVO

Praexidia IS è un aggregatore industriale di recente costituzione e, nello svolgimento della propria attività, opera nel rispetto della normativa applicabile alle società per azioni e agli emittenti ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale. Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità al quadro normativo di riferimento e non è a conoscenza di modifiche legislative o regolamentari che possano avere impatti significativi sulla propria attività.

8.1 Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power)

Il Decreto Golden Power impone nei confronti delle società che detengono beni o svolgono attività di rilevanza strategica per l’interesse nazionale l’obbligo di notificare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione al fine di acquisire il preventivo nulla osta da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri.

Beni e rapporti di rilevanza strategica

Sotto il profilo oggettivo, la disciplina dei poteri speciali di cui al c.d. Decreto Golden Power trova applicazione qualora una potenziale società target, ovvero una società che adotti specifiche delibere, atti o operazioni, svolga attività o detenga beni rientranti in uno o più ambiti qualificati come strategici per la tutela degli interessi essenziali dello Stato.

In particolare, ai sensi dell’articolo 1 del Decreto Golden Power, rilevano i settori afferenti alla difesa e alla sicurezza nazionale, comprendenti, a titolo esemplificativo, le attività di studio, ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, integrazione e supporto lungo il ciclo di vita – inclusa la relativa catena di fornitura – di prodotti, sistemi e tecnologie destinati alla difesa e alla sicurezza, quali infrastrutture informatiche e di gestione di dati sensibili militari o di pubblica sicurezza, sistemi radar e satellitari a uso militare, apparati aerospaziali e marittimi, soluzioni di cybersecurity e sistemi d’arma.

Ai sensi dell’articolo 2 del Decreto Golden Power, rientrano inoltre nel perimetro di applicazione della normativa i settori dell’energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti, includendo, tra l’altro, la rete nazionale di trasporto del gas naturale e le relative infrastrutture di compressione, dispacciamento e stoccaggio, le infrastrutture di approvvigionamento di energia elettrica e gas dall’estero – ivi compresi gli impianti di rigassificazione del GNL, sia onshore sia offshore – nonché la rete nazionale di trasmissione dell’energia elettrica e i sistemi di controllo e gestione a essa funzionalmente connessi.

L’ambito oggettivo di applicazione del Decreto Golden Power è stato progressivamente ampliato anche in recepimento del Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019, nonché delle successive misure di attuazione a livello nazionale, che hanno esteso l’elenco dei settori, dei beni e dei rapporti considerati critici per la salvaguardia degli interessi strategici nazionali.

L’articolo 2 del Decreto Golden Power ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/452, includendo, tra gli altri, i beni e i rapporti relativi a:

- a) acqua (ossia le infrastrutture critiche, fisiche o virtuali, che assicurano la continuità dei servizi di captazione, depurazione, adduzione, distribuzione e fornitura all'ingrosso di acqua potabile per il consumo umano e di acqua per l'irrigazione, nonché di fognatura e trattamento delle acque reflue);
- b) salute (prodotti farmaceutici e dispositivi medici, diagnostici, prognostici e terapeutici, nonché nei settori chimico e agroalimentare);
- c) trattamento, archiviazione, accesso e controllo di dati e informazioni sensibili;
- d) finanza, credito e assicurazioni, comprese le infrastrutture del mercato finanziario;
- e) intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, sicurezza informatica, nanotecnologie e biotecnologie;
- f) la fornitura di materie prime critiche per l'UE (litio, titanio, terre rare, cobalto, grafite, ecc.), fattori produttivi critici per l'industria siderurgica e agroalimentare;
- g) prodotti a duplice uso (beni, compresi software e tecnologie, che, sebbene destinati principalmente a un uso civile e progettati e venduti a tale scopo, possono essere dirottati verso un uso militare).

Obblighi di notifica in capo alla Società

Le società che detengono beni o svolgono attività qualificabili come di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Golden Power sono tenute a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un'apposita notifica in relazione a qualsiasi delibera, atto od operazione, adottata dall'assemblea o dagli organi di amministrazione, idonea a determinare modifiche nella titolarità, nel controllo o nella disponibilità dei beni e degli attivi individuati dalla medesima disposizione normativa.

Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni aventi ad oggetto fusioni o scissioni, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa, il trasferimento di partecipazioni in società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, nonché la modifica di clausole statutarie rilevanti, incluse quelle eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile o introdotte in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474. Sono parimenti soggette a notifica le cessioni di diritti reali o di utilizzo relativi a beni materiali o immateriali strategici, l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l'assunzione di vincoli che ne limitino l'impiego, anche nell'ambito di procedure concorsuali.

Per quanto concerne i beni e gli attivi di rilevanza strategica individuati dall'articolo 2 del Decreto Golden Power, le società interessate sono tenute a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro dieci giorni ovvero, in ogni caso, prima della loro attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione che produca effetti in termini di modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di tali beni o attivi. L'obbligo di notifica sussiste sia in favore di soggetti esterni all'Unione Europea, sia – nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, dell'agroalimentare e del comparto finanziario, incluso quello creditizio e assicurativo – anche in favore di soggetti appartenenti

all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti o residenti in Italia.

Sono inoltre soggette a notifica le operazioni che comportino un cambiamento della destinazione dei beni o degli attivi strategici, nonché le deliberazioni aventi ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie rilevanti, incluse quelle adottate ai sensi delle disposizioni normative richiamate.

A seguito della notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri dispone di un termine di quarantacinque giorni lavorativi per valutare l'operazione e, ove ricorrono i presupposti di legge, esercitare i poteri speciali previsti dal Decreto Golden Power, inclusa l'eventuale opposizione ovvero l'imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni, qualora l'operazione sia idonea a determinare una situazione di minaccia o di grave pregiudizio per gli interessi essenziali dello Stato, con particolare riferimento alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti.

Fino all'avvenuta notifica e, successivamente, fino al decorso dei termini previsti per l'esercizio dei poteri speciali, l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante resta sospesa. Decorso tale termine senza che siano adottati provvedimenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'operazione può essere validamente eseguita.

Obblighi di notifica in capo agli investitori

Ai sensi del Decreto Golden Power, talune operazioni di acquisizione di partecipazioni in società operanti in settori qualificati come strategici sono soggette a obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri da parte degli investitori coinvolti, al ricorrere delle condizioni previste dalla normativa applicabile.

In particolare, con riferimento alle società attive nei settori di cui all'articolo 1 del Decreto Golden Power, è soggetto a notifica l'acquisto, a qualsiasi titolo, anche da parte di soggetti appartenenti all'Unione Europea – inclusi quelli residenti in Italia – di partecipazioni superiori alla soglia del 3 per cento del capitale sociale. L'obbligo di notifica si estende altresì alle acquisizioni successive che comportino il superamento delle soglie del 5 per cento, 10 per cento, 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento del capitale.

Per le società operanti nei settori individuati dall'articolo 2 del Decreto Golden Power, è soggetto a notifica l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di soggetti esterni all'Unione Europea, di partecipazioni di entità tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente, in ragione dell'assunzione del controllo della società oggetto dell'investimento, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza. Nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, dell'agroalimentare e del comparto finanziario, ivi incluso quello creditizio e assicurativo, l'acquisizione di una partecipazione di controllo rientra nel perimetro applicativo del Decreto Golden Power anche qualora l'acquirente sia un soggetto appartenente all'Unione Europea, inclusi quelli stabiliti o residenti in Italia.

Sempre con riferimento ai settori di cui all'articolo 2 del Decreto Golden Power, è inoltre soggetto a notifica l'acquisto di partecipazioni da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea che attribuiscano una quota dei diritti di voto o del capitale pari almeno al 10 per cento, tenuto conto

delle partecipazioni già detenute direttamente o indirettamente, qualora il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a Euro 1.000.000. L'obbligo di notifica si applica altresì alle acquisizioni che determinino il superamento delle soglie del 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento del capitale sociale.

Ai fini della determinazione della partecipazione rilevante, si tiene conto anche delle partecipazioni detenute da soggetti terzi con i quali l'acquirente abbia stipulato patti rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza ovvero dell'articolo 2341-bis del Codice Civile.

Qualora la notifica non sia effettuata congiuntamente da tutte le parti dell'operazione, la parte notificante è tenuta a trasmettere contestualmente un'informativa contenente gli elementi essenziali dell'operazione e della notifica alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, al fine di consentirne la partecipazione al relativo procedimento, fornendo evidenza dell'avvenuta ricezione.

Nel caso in cui l'operazione notificata sia ritenuta idonea a determinare una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il termine di quarantacinque giorni dalla notifica, può subordinare l'efficacia dell'acquisto all'assunzione, da parte dell'acquirente e della società interessata, di specifici impegni volti a garantire la tutela dei predetti interessi pubblici.

In presenza di situazioni eccezionali di rischio per la tutela degli interessi essenziali dello Stato, qualora tali rischi non risultino eliminabili mediante l'assunzione degli impegni di cui sopra, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può, secondo la medesima procedura, opporsi all'operazione di acquisto. Fino alla presentazione della notifica e, successivamente, sino alla scadenza del termine previsto per l'eventuale esercizio del potere di opposizione ovvero per l'imposizione di condizioni, i diritti di voto e, più in generale, i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote rappresentative della partecipazione rilevante restano sospesi. Decorso tale termine senza l'esercizio dei poteri speciali, l'operazione può essere legittimamente perfezionata.

Qualora il potere speciale sia esercitato mediante l'imposizione di specifici impegni o prescrizioni, l'inoservanza degli stessi comporta, per tutta la durata dell'inadempimento, la sospensione dei diritti di voto e degli altri diritti non patrimoniali relativi alle azioni o quote oggetto dell'operazione. In tali ipotesi, le deliberazioni assembleari adottate con il voto determinante delle azioni o quote interessate, nonché le delibere o gli atti adottati in violazione delle condizioni imposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono affette da nullità.

La società acquirente e la società le cui partecipazioni sono oggetto dell'operazione che non adempiano agli impegni imposti sono inoltre soggette, salvo che il fatto costituisca reato, all'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e, in ogni caso, non inferiore all'1 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opposizione, l'acquirente non può esercitare i diritti di voto né gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante ed è tenuto a procedere alla loro cessione entro il termine di un anno. In caso di mancata ottemperanza, il tribunale, su istanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dispone la vendita coattiva delle azioni o quote secondo le modalità previste dall'articolo 2359-ter del

Codice Civile. Anche in tale ipotesi, le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante delle azioni o quote oggetto di opposizione sono nulle.

Ai fini della valutazione dell'idoneità di un investimento estero a incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico, possono essere presi in considerazione, tra gli altri, i seguenti elementi:

- a) l'eventuale controllo diretto o indiretto dell'acquirente da parte di amministrazioni pubbliche, enti statali o forze armate di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, anche in ragione dell'assetto proprietario o di finanziamenti rilevanti;
- b) il coinvolgimento pregresso dell'acquirente in attività idonee a incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- c) la sussistenza di un rischio concreto che l'acquirente possa intraprendere attività illegali o di natura criminale.

I poteri speciali sono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tal fine, la Presidenza del Consiglio dei Ministri valuta, in relazione alla natura dell'operazione, elementi quali:

- a) l'esistenza di motivi oggettivi che inducano a ritenere possibile la presenza di legami tra l'acquirente e Paesi terzi che non rispettano i principi di democrazia, dello Stato di diritto o le norme del diritto internazionale, ovvero che abbiano assunto comportamenti idonei a mettere a rischio la comunità internazionale, anche in ragione di alleanze strategiche o di rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche;
- b) l'idoneità dell'assetto risultante dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire: (i) la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti; (ii) il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti.

Con riferimento alle operazioni di acquisizione poste in essere da investitori, la valutazione tiene conto non solo della minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato, ma anche dell'eventuale pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico.

Sanzioni

Le deliberazioni, gli atti e le operazioni posti in essere in violazione degli obblighi di notifica previsti dal Decreto Golden Power sono affetti da nullità. In tali ipotesi, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può inoltre ordinare alla società interessata e, ove applicabile, alla controparte dell'operazione di ripristinare, a proprie spese, la situazione esistente anteriormente alla violazione.

Fermo restando quanto precede e salvo che il fatto integri una fattispecie di reato, l'inosservanza degli obblighi previsti dal Decreto Golden Power comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e, in ogni caso, non inferiore all'uno per cento del fatturato complessivo realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di violazione degli obblighi di notifica, anche laddove la notifica non sia stata effettuata, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare d'ufficio il procedimento volto all'eventuale esercizio dei poteri speciali. A tal fine, trovano applicazione i termini e le disposizioni procedurali previsti dal Decreto Golden Power, con decorrenza del termine di quarantacinque giorni dalla conclusione del procedimento di accertamento della violazione dell'obbligo di notifica.

8.2 Normativa relativa alla cybersecurity

La disciplina della cybersicurezza è attualmente regolata da un insieme articolato di fonti normative che, a livello dell'Unione europea e dei singoli Stati membri, presidiano la protezione e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, nonché dei dati e delle informazioni trattate attraverso infrastrutture digitali.

In tale contesto si colloca il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA – Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza – e alla certificazione della cybersicurezza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ha abrogato il Regolamento (UE) n. 526/2013 (il “**Cybersecurity Act**”). Tale Regolamento persegue l'obiettivo di rafforzare la resilienza dell'Unione europea rispetto alle minacce informatiche e di favorire lo sviluppo di un mercato unico della cybersicurezza, promuovendo un elevato livello di fiducia nei prodotti, servizi e processi digitali.

Il Cybersecurity Act, oltre a definire in modo stabile il mandato e le funzioni dell'ENISA, ha introdotto un quadro europeo per la certificazione della sicurezza informatica di prodotti, servizi e processi ICT, inclusi i dispositivi connessi a Internet, al fine di agevolarne la circolazione all'interno del mercato interno e di accrescere la fiducia degli utenti e degli operatori economici. In particolare, il Regolamento prevede l'istituzione di schemi europei di certificazione applicabili a specifiche categorie di prodotti e servizi, secondo livelli di garanzia progressivi.

Accanto a tale disciplina, la Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016 (la “**Direttiva NIS**”), recepita in Italia con il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, ha introdotto un primo quadro normativo volto a garantire un livello comune ed elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione europea. La Direttiva NIS ha imposto agli Stati membri l'adozione di misure organizzative e istituzionali idonee a prevenire, gestire e mitigare gli incidenti di sicurezza informatica, nonché specifici obblighi in capo agli operatori economici qualificati.

In particolare, la Direttiva NIS ha previsto che ciascuno Stato membro si doti di un'autorità nazionale competente in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, nonché di un gruppo di risposta agli incidenti di sicurezza informatica (Computer Security Incident Response Team – CSIRT), e partecipi a meccanismi di cooperazione e scambio informativo a livello europeo, anche attraverso un apposito gruppo di cooperazione tra Stati membri.

La normativa ha inoltre promosso lo sviluppo di una cultura della sicurezza informatica nei settori considerati essenziali per il funzionamento dell'economia e della società, quali, a titolo esemplificativo, i settori dei trasporti, dell'energia, dei servizi bancari e delle infrastrutture dei mercati finanziari.

Ai sensi della Direttiva NIS, i soggetti qualificati come operatori di servizi essenziali e i fornitori di servizi

digitali sono stati tenuti ad adottare misure tecniche e organizzative adeguate a prevenire e limitare l'impatto degli incidenti che possano incidere sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati per l'erogazione dei servizi. A tali soggetti è stato altresì imposto l'obbligo di notificare alle autorità competenti gli incidenti aventi un impatto rilevante sulla continuità e sulla qualità dei servizi prestati.

In data 16 gennaio 2023 la Direttiva NIS è stata abrogata a seguito dell'entrata in vigore della Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione europea (la “**Direttiva NIS 2**”). Tale intervento normativo ha profondamente rivisto e ampliato l'impianto previgente, rafforzando in modo significativo il quadro regolamentare europeo in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

La Direttiva NIS 2 estende in modo rilevante il proprio ambito di applicazione, includendo una platea più ampia di soggetti operanti in settori qualificati come “ad alta criticità”, tra cui, a titolo esemplificativo, i servizi idrici e di trattamento delle acque reflue, la gestione dei servizi ICT business-to-business, la pubblica amministrazione e il settore spaziale, nonché ulteriori ambiti individuati come “altri settori critici”, quali, tra gli altri, taluni fornitori di servizi digitali. Il nuovo impianto supera l'impostazione fondata sulla distinzione tra “operatori di servizi essenziali” e “fornitori di servizi digitali”, introducendo criteri uniformi e oggettivi – quali le dimensioni dell'organizzazione e la tipologia dei servizi prestati – per l'individuazione dei c.d. “soggetti essenziali” e “soggetti importanti”.

La Direttiva NIS 2 rafforza inoltre gli obblighi sostanziali e di governance a carico dei soggetti rientranti nel proprio perimetro applicativo. In particolare, sulla base di un approccio c.d. *multirisk*, le organizzazioni interessate sono tenute ad adottare misure tecniche, operative e organizzative adeguate alla gestione dei rischi informatici, incluse, tra l'altro, misure in materia di gestione degli incidenti, sicurezza della catena di approvvigionamento e continuità operativa. La Direttiva attribuisce altresì un ruolo centrale agli organi di gestione, prevedendo che essi approvino le misure di gestione dei rischi in materia di cybersicurezza e vigilino sulla loro effettiva attuazione.

Rispetto alla disciplina previgente, la Direttiva NIS 2 ha inoltre riformulato gli obblighi di notifica degli incidenti, introducendo una struttura più articolata e coerente con le dinamiche operative degli attacchi informatici, e ha rafforzato i poteri di vigilanza e di enforcement delle autorità competenti nei confronti dei soggetti essenziali e importanti. Gli Stati membri dell'Unione europea sono tenuti ad adottare e pubblicare le misure nazionali di recepimento entro il termine di 21 mesi dalla data di entrata in vigore della Direttiva.

Nel contesto nazionale, il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133, ha istituito il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici degli operatori pubblici e privati che svolgono funzioni o servizi essenziali per lo Stato o che rivestono carattere strategico per gli interessi nazionali.

In attuazione di tale disciplina, è stato adottato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2020, n. 131, che ha definito il regolamento applicativo del Perimetro, nonché il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2021, n. 54, il quale ha introdotto una procedura di valutazione

preventiva affidata al Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (“**CVCN**”). In base a tale procedura, i soggetti inclusi nel Perimetro sono tenuti a comunicare al CVCN l’intenzione di procedere all’affidamento a terzi di beni, sistemi e servizi ICT destinati a essere impiegati sui beni ICT rientranti nelle categorie individuate dalla normativa di riferimento.

Il quadro regolamentare nazionale è stato ulteriormente completato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 2021, n. 81 (il “**DPCM 81/2021**”), recante disposizioni in materia di notificazione degli incidenti aventi impatto sulle reti, sui sistemi informativi e sui servizi informatici, nonché di misure volte ad assicurare elevati livelli di sicurezza. In particolare, il DPCM 81/2021 impone ai soggetti inclusi nel Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica di notificare al CSIRT Italia gli incidenti rilevanti e di adottare misure di sicurezza idonee a garantire la protezione e la resilienza delle infrastrutture digitali interessate.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione, Praexidia IS è una società di recente costituzione che non ha ancora avviato le attività operative previste dalla propria strategia industriale. In assenza di attività produttive, commerciali o di erogazione di servizi, non sussistono dati storici relativi a produzione, vendite, scorte o prezzi di vendita che consentano di identificare tendenze significative ovvero variazioni rilevanti rispetto all'ultimo periodo informativo disponibile.

Nel periodo intercorrente tra la chiusura dell'ultimo esercizio e la Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi, mutamenti o circostanze idonei a incidere in modo significativo sui costi operativi, sull'andamento della gestione o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente rispetto a quanto rappresentato nella documentazione finanziaria inclusa nel presente Documento.

L'Emittente dichiara di non essere a conoscenza di tendenze o variazioni dell'attività che possano influire, direttamente o indirettamente, sulle prospettive della Società, fatta salva l'evoluzione del piano industriale legata all'individuazione e successiva acquisizione delle società *target*.

9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni, o fatti noti – diversi da quelli descritti nel Documento di Ammissione – che possano ragionevolmente determinare effetti significativi sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 2 (due) membri ad un massimo di 7 (sette) membri nominati dall'Assemblea, anche tra soggetti non soci. Lo Statuto consente altresì la nomina di amministratori persone giuridiche e disciplina le ipotesi di sostituzione, decadenza e cooptazione dei consiglieri.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF. L'Emittente, in quanto società le cui Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, non è alla Data del Documento di Ammissione soggetta a obblighi normativi, regolamentari o statutari relativi alla presenza di uno o più amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione, restando ferma la facoltà statutaria di ammetterne la nomina anche in assenza di obbligo normativo o regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, composto da 2 membri, è stato nominato dall'Assemblea in data 11 dicembre 2025 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

I membri del Consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Pierluigi Paracchi	Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato	11 dicembre 2025
Giacomoantonio Paracchi	Consigliere	11 dicembre 2025

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Pierluigi Paracchi

Pierluigi Paracchi è un *manager* e imprenditore con oltre vent'anni di esperienza nei settori biotecnologico, deep-tech e dell'innovazione. È co-fondatore e Amministratore Delegato di Genenta Science S.p.A., società di immuno-oncologia quotata al Nasdaq statunitense, e ha ricoperto ruoli apicali in iniziative di venture capital e trasferimento tecnologico; in precedenza è stato fondatore e CEO di Quantica SGR ed ha maturato esperienze professionali presso primari istituti finanziari europei. Ricopre incarichi in associazioni di settore, tra cui Federchimica-Assobiotec, InnovUp e Italian Angels for Biotech, ed è Presidente della Fondazione Praexidia. Laureato in Economia presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore di Milano, combina competenze industriali, tecnologiche e finanziarie maturate nella gestione di operazioni complesse e nello sviluppo di imprese ad alto contenuto innovativo.

Giacomoantonio Paracchi

Giacomoantonio Paracchi è un avvocato con oltre vent'anni di esperienza nella gestione degli affari legali, societari e di compliance in gruppi multinazionali complessi, maturata nei settori energia, telecomunicazioni, *healthcare*, industriale e infrastrutture. Ha ricoperto ruoli di General Counsel in primarie realtà italiane ed estere, tra cui Geodis Holding Italia, Comifar Distribuzione e Valtellina, nonché posizioni manageriali senior in Techint Industrial Corporation. Dal 2025 è Partner dello Studio Legale LEXIA nel dipartimento Corporate/M&A/Capital Markets. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Praexidia e di Genenta Science S.p.A.. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano.

10.1.1. Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione soltanto di quanto per legge o dallo Statuto sia espressamente riservato all'Assemblea. Spettano, inoltre, al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limite alcuno.

10.1.2. Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 11 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato Pierluigi Paracchi i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola:

- (i). gestire e sottoscrivere la corrispondenza della Società; firmare richieste di dati, informazioni e documenti, nonché solleciti e richieste di chiarimenti; sottoscrivere lettere di natura informativa, interlocutoria, di sollecito e di trasmissione, e in generale ogni documento che richieda la firma per conto della Società e che attenga ad affari entro i limiti dei poteri di seguito elencati;
- (ii). acquistare, alienare e trasferire, a qualsiasi titolo, beni immobili e diritti reali immobiliari, anche tramite operazioni di leasing, fino all'importo di Euro 250.000 per ciascuna operazione;
- (iii). formulare, sottoscrivere, modificare, accettare e risolvere offerte e lettere di intenti o altri accordi di natura non vincolante in relazione ad operazioni straordinarie, anche aventi a oggetto, a titolo meramente esemplificativo, operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni, aziende o rami d'azienda;
- (iv). acquistare, alienare e trasferire, a qualsiasi titolo, nonché assumere e/o concedere in licenza marchi, brevetti e altri diritti di proprietà industriale, fino all'importo di Euro 250.000 per singola operazione;
- (v). acquistare merci, prodotti e qualsiasi altro bene mobile non registrato, e stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di servizi e ogni altro contratto di approvvigionamento necessario e/o utile alla gestione della Società, nonché partecipare a bandi di gara pubblici, entro il limite di Euro 1.000.000 per ciascun contratto o operazione;

- (vi). vendere merci, prodotti e qualsiasi altro bene mobile non registrato, e stipulare, modificare e risolvere contratti di vendita di servizi e ogni altro contratto di cessione necessario e/o utile alla gestione della Società, nonché partecipare a bandi di gara pubblici, entro il limite, per singolo contratto o operazione e su base annua, di Euro 2.000.000;
- (vii). tutelare i diritti della Società in materia di proprietà industriale e intellettuale e promuovere ogni azione, con gli strumenti di legge, contro imitazioni e contraffazioni;
- (viii). acquistare e vendere autoveicoli ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, senza limiti di importo; acconsentire alla cancellazione di ipoteche e vincoli gravanti su tali veicoli, con o senza riscossione del relativo credito, esonerando il Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico da ogni obbligo e responsabilità al riguardo;
- (ix). per conto e nell'interesse della Società, riscuotere, svincolare e ritirare tutte le somme e i valori dovuti, a qualsiasi titolo e da chiunque, compresi quelli dovuti dalle amministrazioni statali, regionali, comunali e provinciali, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dall'Agenzia delle Entrate, nonché da consorzi e istituti di credito, rilasciando le quietanze di rito;
- (x). assumere e licenziare il personale dipendente e determinare le relative retribuzioni e condizioni contrattuali, inclusi i dirigenti con retribuzione annua lorda non superiore a Euro 500.000;
- (xi). definire le mansioni e le competenze del personale, ripartire i compiti, approvare mansionari, programmare ferie e permessi, contestare infrazioni e irrogare sanzioni disciplinari, incluso il licenziamento; disporre promozioni e trasferimenti; sottoscrivere ogni atto inerente alla gestione delle risorse umane, tra cui, a titolo esemplificativo, lettere di istruzioni, lettere di richiamo o biasimo e contestazioni;
- (xii). rilasciare estratti dei libri paga e attestazioni relative al personale per enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, nonché per ogni altro ente pubblico o privato; garantire l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà di sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificazione connessi;
- (xiii). stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione coordinata e continuativa che comportino, a carico della Società, il pagamento di corrispettivi lordi, per ciascun contratto e su base annua, non superiori a Euro 500.000;
- (xiv). presentare offerte, partecipare a gare, aste, incanti, appalti-concorso e licitazioni, pubbliche o private, in Italia e all'estero, e accettare ordini fino all'importo di Euro 4.000.000;
- (xv). rappresentare la Società dinanzi a ogni autorità fiscale, nazionale o locale, anche estera; richiedere e concordare rimborsi di imposte e tasse rilasciando quietanze; compiere ogni atto ritenuto opportuno per la tutela degli interessi della Società in materia tributaria;
- (xvi). predisporre, sottoscrivere e presentare tutte le dichiarazioni fiscali e tributarie necessarie e/o opportune previste dalla legge (a titolo esemplificativo e non esaustivo: IRES, IRAP, IVA, dichiarazioni dei sostituti d'imposta e ogni altra dichiarazione richiesta dalla normativa o dagli uffici tributari), curandone regolarità e tempestività nella redazione e presentazione; compilare moduli e questionari; presentare comunicazioni, attestazioni, memorie e documenti presso ogni ufficio o commissione tributaria, inclusa la Corte di cassazione; incassare rimborsi e interessi rilasciando quietanze; in generale, gestire tutte le pratiche relative a imposte dirette e indirette, tributi locali e non, accise, dazi e contributi;

- (xvii). predisporre, sottoscrivere e presentare denunce e comunicazioni dovute al Registro delle Imprese, Camera di Commercio, Ufficio del Registro, Tribunale, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, Consob, Istat, Uffici del Catasto, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Ministeri e ogni altro ente pubblico e/o privato in relazione a pratiche burocratiche e/o amministrative inerenti la Società;
- (xviii). rappresentare la Società nei rapporti con enti pubblici e privati, inclusi enti economici e territoriali, consorzi e associazioni, camere di commercio, enti parastatali e previdenziali; presentare domande, istanze e ricorsi e porre in essere, in nome e per conto della Società, ogni attività necessaria o opportuna per la tutela dell'interesse sociale nei confronti di enti pubblici, adempiendo a tutte le formalità normative richieste; rappresentare la Società nei rapporti con registri delle imprese, borse valori, organismi e autorità di vigilanza, ministeri e altri enti e uffici pubblici e privati, in relazione ad adempimenti gravanti sulla Società per legge o regolamento, in Italia e all'estero; rappresentare la Società dinanzi a istituti previdenziali, assistenziali, assicurativi e infortunistici, nonché dinanzi agli uffici del lavoro e ai centri per l'impiego; rappresentare la Società presso le autorità di pubblica sicurezza e i vigili del fuoco, redigendo e sottoscrivendo denunce, dichiarazioni e reclami;
- (xix). rappresentare la Società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa o fiscale, ordinaria o speciale, in ogni grado, stato e sede, inclusi Consiglio di Stato e Corte di cassazione, nonché innanzi alle commissioni tributarie; sottoscrivere istanze, ricorsi e concordati per qualsiasi oggetto; intervenire nelle procedure di fallimento (con facoltà di presentare istanza di fallimento), liquidazione coatta amministrativa, concordato e in ogni altra procedura di insolvenza e pre-insolvenza e promuoverne l'apertura; riscuotere acconti e saldi rilasciando quietanze; presentare istanze e impugnazioni e votare nell'ambito delle predette procedure;
- (xx). rappresentare la Società nelle controversie attive e passive, in ogni grado e sede, davanti all'autorità giudiziaria in materia di lavoro e dinanzi alle commissioni di conciliazione istituite presso le direzioni provinciali e presso le organizzazioni sindacali e di categoria, nelle procedure di conciliazione di cui all'art. 410 c.p.c.; con i più ampi poteri connessi, incluso nominare difensori, rendere interrogatorio formale, conciliare e transigere le controversie;
- (xxi). ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione e qualsiasi impresa di trasporto, lettere e pacchi, ordinari, raccomandati e/o assicurati; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, chèques e assegni di ogni specie e importo; richiedere e ritirare somme, titoli, merci e documenti, firmando quietanze, liberatorie ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione pubblica e/o privata, ivi comprese Tesoreria dello Stato, Cassa Depositi e Prestiti, Debito Pubblico, uffici doganali e Ferrovie dello Stato e private, sia presso sedi centrali che regionali e/o periferiche, incluse le Direzioni Regionali delle Entrate e relative sezioni locali; compiere ogni ulteriore atto e operazione con le amministrazioni anzidette;
- (xxii). emettere tratte come traente sui clienti della Società; quietanzare cambiali e titoli all'ordine; girare assegni, tratte e cambiali, esclusivamente per l'incasso e il versamento sui conti correnti della Società o per il protesto; presentare allo sconto cambiali emesse dai clienti a favore della Società e tratte emesse dalla Società sui propri clienti;
- (xxiii). porre in essere tutte le operazioni finanziarie di ordinaria amministrazione della Società; aprire conti correnti bancari e un conto corrente intestato alla Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali; sottoscrivere tutta la documentazione necessaria e opportuna per l'attivazione e l'uso di prodotti di electronic banking, con facoltà di delegare terzi a operare tramite i medesimi;

effettuare prelievi, impartire disposizioni di pagamento, emettere assegni a valere sui conti correnti, anche in scoperto nei limiti degli affidamenti concessi; verificare tali conti e approvarne i rendiconti; girare e quietanzare, depositare titoli e valori, assegni bancari, vaglia ed effetti cambiari, con accredito sui conti correnti della Società e sottoscrizione delle relative distinte di versamento; quanto alla sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni, la delega è attribuita fino all'importo massimo di Euro 400.000 per ciascun assegno o disposizione;

- (xxiv). negoziare e stipulare contratti di consulenza con professionisti o società di consulenza, anche aventi a oggetto, a titolo meramente esemplificativo, consulenze strategiche, supporto in operazioni straordinarie, di acquisizione e/o ristrutturazione o integrazione, studi di mercato, supporto alla predisposizione del business plan, fino a Euro 250.000;
- (xxv). entro il limite di Euro 250.000 per singola operazione, effettuare operazioni di acquisto o cessione aventi a oggetto diritti di proprietà industriale o intellettuale, quali brevetti, know-how, marchi, ecc.;
- (xxvi). effettuare investimenti in beni e servizi, anche a utilizzazione pluriennale, entro l'importo di Euro 250.000 per singola operazione;
- (xxvii). stipulare, modificare e risolvere contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti), qualora tali contratti comportino obbligazioni per la Società fino a Euro 5.000.000 per ciascun contratto e su base annua;
- (xxviii). assumere fidi bancari e linee di credito, rilasciare fideiussioni e, in generale, contrarre indebitamento a breve, medio e lungo termine fino a Euro 5.000.000 per singola operazione, con facoltà di costituire qualsiasi garanzia personale o reale, nel modo più ampio, nulla escluso né eccettuato, sottoscrivendo ogni atto, titolo o documento a effetti costitutivi, modificativi o estintivi;
- (xxix). ricevere, costituire e svincolare depositi, anche a titolo cauzionale, e consentire vincoli di qualunque natura, purché il valore unitario di depositi e vincoli non superi Euro 500.000;
- (xxx). transigere e conciliare ogni pendenza o controversia tra la Società e terzi, incluse le controversie di lavoro con dirigenti, quadri, impiegati e operai; nominare arbitri anche quali amichevoli compositori e sottoscrivere i relativi compromessi, purché riferiti a controversie o pendenze, sorte o insorgenti, di valore unitario non superiore a Euro 400.000;
- (xxxi). cedere o permutare crediti della Società, sottoscrivendo ogni documento necessario alla perfezione della cessione, entro il valore unitario massimo di Euro 500.000;
- (xxxii). esercitare la rappresentanza organica nelle società partecipate e, in particolare: a. rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di società, enti, consorzi, raggruppamenti temporanei d'impresa e reti d'impresa in cui detiene partecipazioni di controllo, di collegamento o di minoranza, esercitando i diritti di voto e ogni altra prerogativa connessa alla partecipazione; b. coordinare i rapporti con le società del gruppo, adottando determinazioni sulla loro politica gestionale e di programmazione, per rendere effettivo il coordinamento all'interno del gruppo;
- (xxxiii). sottoscrivere contratti di finanziamento, fruttiferi o infruttiferi, con società controllate o collegate;
- (xxxiv). provvedere alla registrazione di contratti, atti societari e documenti in genere;

- (xxxv). svolgere ogni attività necessaria all’osservanza della normativa in materia di sicurezza e rappresentare la Società presso tutti gli uffici ed enti, pubblici o privati, competenti in materia;
- (xxxvi). delegare parte dei poteri sopra elencati a componenti dell’organo amministrativo, dirigenti o dipendenti della Società, ovvero a terzi;
- (xxxvii). nominare e revocare mandatari generali e/o procuratori speciali per specifici atti o categorie di atti, entro i limiti dei poteri conferiti;
- (xxxviii). in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679: 1) curare tutti gli adempimenti necessari per l’adeguamento e il rispetto della normativa vigente, con autonomia di spesa; 2) definire le modalità del trattamento dei dati personali, inclusi i profili di sicurezza; 3) nominare, ove ritenuto opportuno, uno o più responsabili del trattamento tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, offrano idonee garanzie di pieno rispetto delle disposizioni applicabili in materia di trattamento e sicurezza, secondo la normativa di volta in volta vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì identificato il consigliere Pierluigi Paracchi quale Datore di Lavoro della Società, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, affinché provveda all’adempimento di tutte le prescrizioni previste dalla legge per la tutela dei lavoratori, con le seguenti limitazioni e prescrizioni:

1. sono attribuiti i poteri e le responsabilità proprie del Datore di Lavoro in materia di prevenzione degli infortuni e tutela della salute dei luoghi di lavoro, con riferimento a tutti i lavoratori e luoghi di lavoro della Società;
2. il Datore di Lavoro assume, nello svolgimento delle proprie attribuzioni, tutti gli obblighi e i doveri previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. nell’esercizio dei compiti e delle funzioni attribuiti al Datore di Lavoro, sono riconosciuti i più ampi poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni proprie del Datore di Lavoro, da esercitarsi con potere di firma singola e senza limiti di valore;
4. è attribuita, altresì, facoltà di delega (anche in forma notarile) per tutti gli obblighi da rispettare e gli adempimenti da porre in essere, in conformità di quanto prescritto dalla citata normativa, ad eccezione di quelli non espressamente delegabili ai sensi dell’art. 17, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 81/2008. Siffatta facoltà, ove esercitata, dovrà rispettare i parametri di cui all’art. 16 del predetto Decreto, con attribuzione di poteri di spesa in capo al delegato; e
5. tutte le attività poste in essere in virtù della presente attribuzione dovranno essere improntate al rispetto della legge, delle procedure aziendali, nonché del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ex D. Lgs. n. 231/2001, e dei principi etici condivisi dalla Società stessa.

10.1.3. Cariche ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione in società diverse dall’Emittente

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell’attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status
Pierluigi Paracchi	Genenta Science S.p.A.	Presidente e amministratore delegato	<i>In carica</i>
		Socio	<i>Attuale</i>
	Altheia Science S.r.l.	Consigliere di amministrazione	<i>In carica</i>
	Lipogems Internation S.r.l.	Presidente	<i>Scaduta</i>
	Aurora Science S.r.l.	Consigliere di amministrazione	<i>Cessata</i>
		Socio	<i>Attuale</i>
	Aurora TT S.r.l.	Consigliere di amministrazione	<i>Cessata</i>
		Socio	<i>Attuale</i>
Giacomoantonio Paracchi	Genenta Science S.p.A.	Consigliere di amministrazione	<i>In carica</i>
	Dispill S.r.l.	Socio	<i>Attuale</i>

10.1.4. Fatti importanti riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione

Si segnala che i membri del Consiglio di Amministrazione hanno rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile, essendo fratelli germani.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) è stato amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti con i creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (iv) è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o Autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre Autorità

giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

10.2 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti. I requisiti, le funzioni, le responsabilità e la retribuzione del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 22 settembre 2025 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Carlo Alberto Nicchio	Presidente del Collegio Sindacale	22 settembre2025
Marco Bernasconi	Sindaco effettivo	22 settembre2025
Giulio Centemero	Sindaco effettivo	22 settembre2025
Giuseppe Gentile	Sindaco supplente	22 settembre2025
Matteo Bellomi	Sindaco supplente	22 settembre2025

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4 del TUF.

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Carlo Alberto Nicchio

Carlo-Alberto Nicchio è Dottore Commercialista e Revisore Legale con una consolidata esperienza in materia di amministrazione, controllo societario e governance di gruppi complessi. Nel corso di oltre vent'anni di attività professionale ha maturato competenze specialistiche nella revisione legale, nella vigilanza ex art. 2403 c.c., nella supervisione dei sistemi di controllo interno e nella gestione dei rischi finanziari, lavorando stabilmente come sindaco o presidente del collegio sindacale in primarie realtà italiane.

Ha ricoperto incarichi di controllo in società caratterizzate da elevato livello di regolamentazione e complessità operativa, tra cui il Gruppo San Donato (principale gruppo ospedaliero privato italiano), Genenta Science S.p.A. (società biotech quotata al Nasdaq), Saxa Gres S.p.A. e altre società industriali, sanitarie e di servizi. Tale esperienza gli ha consentito di sviluppare una profonda conoscenza dei

processi di governance, dei requisiti di compliance e della gestione economico-finanziaria di imprese a forte intensità operativa.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e nel Registro dei Revisori Legali e possiede i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

Marco Bernasconi

Marco Bernasconi è Dottore Commercialista e Revisore Legale con oltre venticinque anni di esperienza in revisione contabile, audit, compliance e operazioni straordinarie. Dopo una carriera ultraventennale in PricewaterhouseCoopers, dove ha ricoperto il ruolo di Audit Senior Manager seguendo società quotate, multinazionali e gruppi industriali in Italia e all'estero, ha proseguito la propria attività come Finance Manager del gruppo Coldiretti CSS, coordinando l'area amministrazione, finanza e controllo di dieci società.

Dal 2019 svolge la professione di consulente e revisore, con specializzazione in due-diligence, predisposizione di budget e business plan, valutazione dei sistemi di controllo interno e assistenza in operazioni societarie; è socio e amministratore della società di revisione NA.CO. Audit S.r.l. Ricopre incarichi sindacali in società e fondazioni e ha fatto parte di Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, al Registro dei Revisori Legali e nell'elenco speciale dei Revisori Ministeriali di Enti Cooperativi. Conosce fluentemente la lingua inglese.

Giulio Centemero

Giulio Centemero è Dottore Commercialista e Revisore Legale con esperienza maturata in ambito finanziario, consulenziale e istituzionale. Ha avviato la propria carriera nel settore corporate, ricoprendo incarichi in IBM UK e successivamente come Senior Consultant in PricewaterhouseCoopers, con attività focalizzate su audit, analisi finanziarie e processi di controllo. Ha svolto inoltre ruoli istituzionali presso il Parlamento Europeo e, dal 2018, è Deputato della Repubblica Italiana, maturando competenze in materia economica, legislativa e di vigilanza sui processi amministrativo-contabili.

Negli ultimi anni ha ricoperto incarichi di sindaco e amministratore indipendente in società quotate e non quotate, tra cui Kolinpharma S.p.A., UCapital24 S.p.A. ed Esautomotion S.p.A., operando in contesti caratterizzati da profili di governance regolata. Attualmente è socio di DT Consult Bulgaria.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo, ha completato percorsi formativi executive presso SDA Bocconi e Boston University.

Giuseppe Gentile

Giuseppe Gentile è Dottore Commercialista e Revisore Legale con un'esperienza professionale di oltre venticinque anni in ambito societario, contabile, fiscale e giuslavoristico. Dal 1998 svolge attività autonoma e ha ricoperto molteplici incarichi di componente del Collegio Sindacale, con e senza revisione legale, in società operanti in settori ad elevato contenuto tecnologico e regolatorio, tra cui

biotecnologie, farmaceutica, diagnostica molecolare, chimica, plastica e meccanica, inclusi gruppi con fatturati compresi fra Euro 10 milioni ed Euro 80 milioni.

Ha maturato una significativa esperienza nella vigilanza sui processi di ricerca, sviluppo e industrializzazione in società *biotech* e *pharma*, e in parallelo ha supervisionato realtà industriali con ciclo produttivo complesso. Dal 2007 al 2012 è stato socio di una società di consulenza aziendale con più sedi operative, coordinando team multidisciplinari. Dal 2013 al 2022 ha ricoperto il ruolo di socio amministratore dello “Studio Professionale San Martino SrITP”.

È inoltre abilitato alle attività di consulenza del lavoro ai sensi della Legge n. 12/1979, per le quali ha operato come responsabile degli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e gestione del personale, oltre ad aver svolto attività in materia fiscale e di contenzioso tributario fino al 2021.

Laureato in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Pavia, è iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Varese e nel Registro dei Revisori Legali.

Matteo Bellomi

Matteo Bellomi è Dottore Commercialista e Revisore Legale con oltre vent’anni di esperienza in ambito amministrativo, contabile, fiscale e societario, maturata presso primari studi professionali di Milano e attraverso incarichi continuativi come responsabile amministrativo in outsourcing per diverse società. Ha sviluppato una competenza trasversale che comprende redazione di bilanci secondo principi italiani e IFRS, gestione della tesoreria, predisposizione di budget e reporting, controllo di gestione e gestione dei rapporti con istituti bancari, fornitori e consulenti esterni.

Svolge attività professionale nell’ambito della revisione legale, della vigilanza ex art. 2403 c.c. e della partecipazione a collegi sindacali presso società operanti nei settori cinematografico, servizi, design, impianti, *hospitality*, consulenza aziendale e cooperative sociali. Riveste incarichi di Sindaco Effettivo o Revisore Unico presso numerose società, tra cui Anteo S.p.A., Movie People S.p.A., Mudra S.p.A., Cristal Società Cooperativa, CEAS Società Cooperativa, Altai S.r.l., Vico Magistretti S.r.l., Iter S.r.l. e altre realtà imprenditoriali.

In passato ha svolto incarichi analoghi in ulteriori società dei settori cartotecnico, edilizio, automotive e comunicazione, acquisendo una significativa esperienza nella supervisione dei sistemi di controllo interno, nella gestione degli adempimenti fiscali e nella prevenzione delle irregolarità amministrative. Ha inoltre maturato un’ampia pratica nel contenzioso tributario, nella predisposizione di istanze e ricorsi, nonché in attività CTU/CTP.

Laureato in Economia e Commercio presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, è iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Legali. Parla italiano, inglese e francese.

10.2.1. Cariche ricoperte dai componenti del Collegio Sindacale in società diverse dall’Emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone i cui membri del collegio sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo status della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status
Carlo Alberto Nicchio	Gruppo San Donato S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Genenta Science S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Binario S.p.A.	Presidente del Co.Co.Ge.	<i>In carica</i>
	Mudra S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Skiatos S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Cristal Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Ospedale Galeazzi S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Istituto Clinico Villa Aprica	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Resnati S. Raffaele S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Smart Dental Clinic S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Università San Raffaele	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	GSD Foundation	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Saxa Grestone S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Saxa Gres S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Saxa Guado S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Papiniano S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Promox S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Termofrigi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Star Progetti S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
Marco Bernasconi	NA.CO Audit S.r.l.	Socio amministratore	<i>In carica</i>
	Sozzi Arredamenti S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
	DOTX S.r.l.	Sindaco effettivo	<i>Cessata</i>
	Elekta S.p.A.	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
	Fondazione Praexidia	Sindaco unico	<i>In carica</i>
	Fondazione Baratieri – ETS	Sindaco effettivo	<i>In carica</i>
Giulio Centemero	Kolinpharma S.p.A.	Sindaco	<i>Cessata</i>
	UCapital24 S.p.A.	Sindaco	<i>In carica</i>
	Nemesisquare S.p.A.	Sindaco	<i>Cessata</i>
	Esautomotion S.p.A.	Consigliere indipendente	<i>Cessata</i>
	DT Consult Bulgaria	Socio	<i>In essere</i>
Giuseppe Gentile	Galstaff Multiresine S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Innofin S.r.l.	Sindaco unico	<i>Cessata</i>
	Framar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Four Investment S.r.l.	Componente Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Genenta Science S.p.A.	Componente Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Termofrigi S.p.A.	Componente Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Omega Centauri S.p.A.	Componente Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Teknika S.r.l.	Componente Collegio Sindacale	<i>In carica</i>

	Mudra S.p.A.	Componente Collegio Sindacale	<i>In carica</i>
	Immobiliare Novarese S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	<i>In carica</i>
	Studio San Martino S.r.l.t.p.	Socio	<i>Cessata</i>
Matteo Bellomi	Mudra S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Anteo S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Movie People S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Hotel du Lac S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>
	Iter S.r.l.	Revisore Unico	<i>In carica</i>
	Vico Magistretti S.r.l.	Revisore Unico	<i>In carica</i>
	Altai S.r.l.	Revisore Unico	<i>In carica</i>
	Cristal Cooperativa	Sindaco Effettivo	<i>In carica</i>

Si segnala che il dott. Marco Bernasconi ricopre il ruolo di sindaco effettivo anche presso la Fondazione Praexidia, azionista di controllo dell'Emittente.

10.2.2. Fatti importanti riguardanti i membri del Collegio Sindacale

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatto salvo quanto espresso nel presente Paragrafo, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Collegio sindacale:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) è stato amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti con i creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (iv) è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a incriminazioni o sanzioni emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o Autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre Autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

Con riferimento al dott. Giulio Centemero, Sindaco Effettivo dell'Emittente, si rappresenta che lo stesso è stato condannato, con sentenza del 5 aprile 2024 da parte del Tribunale di Roma, non definitiva, per il reato di finanziamento illecito ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 L. 195/74 e 4 comma 1 L. 659/81 alla pena di anni 1 di reclusione ed € 30.000 di multa. Il Tribunale di Roma con il medesimo provvedimento ha dichiarato non doversi procedere nei confronti del sig. Centemero per il reato di autoriciclaggio ai sensi dell'art. 648 ter.1 c.p. essendo il reato estinto per intervenuta prescrizione. Contro la suindicata sentenza, non ancora passata in giudicato, è stato proposto atto di appello con richiesta, in via principale, di riformare la sentenza di primo grado e mandare assolto il dott. Centemero con formula piena e, in via subordinata, anche quanto al reato di finanziamento illecito, è stato richiesto di riconoscere l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione sulla base della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione n. 31169/2024 del 15 maggio 2024 che, nell'ambito di procedimento per analoga condotta di finanziamento illecito a Milano, contestata sempre nei confronti del dott. Centemero, ha annullato senza rinvio le sentenze di condanna dei precedenti gradi di giudizio e ha precisato i criteri territoriali e temporali di consumazione del reato in parola, anticipando il momento consumativo del delitto e trasmettendo per competenza gli atti alla Procura di Bergamo per eventuale ulteriore corso. Per completezza, si precisa in ogni caso che, come espressamente riconosciuto dalla Suprema Corte nella sentenza n. 31169/2024, il reato per cui vi è stata trasmissione degli atti alla Procura di Bergamo si è prescritto in data 5 giugno 2024.

Tale circostanza, alla Data del Documento di Ammissione e sulla base del quadro normativo vigente, non risulta idonea a compromettere il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti ai sensi dell'art. 2 del D.M. 162/2000 per i membri degli organi di controllo, né determina cause di ineleggibilità o decadenza ai sensi dell'art. 2399 cod. civ. L'Emittente ritiene quindi soddisfatti i requisiti applicabili per l'assunzione della carica.

Resta inteso che eventuali sviluppi del procedimento, ivi inclusi gli esiti dei successivi gradi di giudizio ove rilevanti ai fini della normativa vigente, saranno oggetto di tempestiva valutazione e, ove richiesto, di tempestiva comunicazione al mercato da parte dell'Emittente ai fini dell'adozione delle determinazioni eventualmente necessarie in relazione alla carica ricoperta.

10.3 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha alti dirigenti.

10.4 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli alti dirigenti

10.4.1. Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione:

- Pierluigi Paracchi detiene una partecipazione indiretta nell'Emittente. In particolare, egli è socio

unico e amministratore unico di Moffa Dome S.r.l., titolare del 100% delle Azioni Ordinarie dell’Emittente. Inoltre, Pierluigi Paracchi ricopre la carica di Presidente di Fondazione Praexidia, la quale detiene il 100% delle Azioni a Voto Plurimo dell’Emittente.

- Giacomoantonio Paracchi, membro del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, è fratello germano di Pierluigi Paracchi e svolge attività professionale in qualità di avvocato associato presso lo Studio Legale LEXIA, che presta assistenza legale all’Emittente in relazione al processo di ammissione alle negoziazioni e ad altri profili di natura societaria e regolamentare. Giacomoantonio Paracchi non detiene partecipazioni nel capitale di LEXIA né ricopre ruoli di *governance* nello stesso Studio.

10.4.2. Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

10.4.3. Conflitti di interessi degli alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non ha alti dirigenti.

10.4.4. Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell’Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Altì Dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente, non esistono accordi o intese di tale natura.

10.4.5. Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Altì Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell’Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell’Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato con delibera dell'assemblea dei soci assunta in data 11 dicembre 2025, scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 22 settembre 2025 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie, e comunque conformi alle previsioni applicabili del Regolamento Emittenti EGM. Segnatamente, in data 11 dicembre 2025 l'Emittente ha approvato il nuovo Statuto il quale prevede:

- (i). il meccanismo del voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- (ii). che legittimati alla presentazione delle liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale saranno gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- (iii). che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni sul Euronext Growth Milan - Segmento Professionale, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati in conformità con l'art 6-bis del Regolamento Emittenti nonché gli art. 108 e 111 del TUF;
- (iv). statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento Emittenti EGM.

La Società ha inoltre approvato in data 19 dicembre 2025: (i) la Procedura OPC, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii)

la procedura per la comunicazione delle informazioni privilegiate e per la tenuta del relativo registro *insider*; (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario.

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1 Numero dipendenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha dipendenti.

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nel, ovvero opzioni di acquisto del, capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Pierluigi Paracchi detiene, indirettamente tramite Mofta Dome S.r.l., tutte le Azioni Ordinarie dell'Emittente, consistenti in una partecipazione pari al 90,9% del capitale sociale e a circa il 49,97% dei diritti di voto dell'Emittente

A nessun amministratore o sindaco sono state attribuite *stock option*.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione gli azionisti dell'Emittente sono i seguenti:

Azionisti	Azioni Ordinarie	Azioni a Voto Plurimo	% sul capitale sociale	% sui Diritti di Voto
Mofta Dome S.r.l.	4.545		90,90%	49,97% circa
Fondazione Praexidia		455	9,10%	50,03% circa
Total	4.545	455	100%	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Come indicato al precedente par. 13.1, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso n. 4.545 Azioni Ordinarie, che conferiscono ciascuna 1 (uno) voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché n. 455 Azioni a Voto Plurimo, che conferiscono ciascuna n. 10 (dieci) voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo di diritto ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1, cod. civ. da parte della Fondazione Praexidia, la quale è titolare di tutte le n. 455 Azioni a Voto Plurimo. In virtù del numero dei diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo, e della clausola di anti-diluizione prevista dall'articolo 7 dello Statuto, il controllo di diritto della Fondazione è destinato a permanere anche ad esito di ogni ulteriore aumento di capitale.

La Fondazione, ente dotato di personalità giuridica di diritto privato, non ha un organo assembleare ed opera attraverso un consiglio di amministrazione che delibera a maggioranza dei presenti (salvi in casi eccezionali in cui delibera all'unanimità), secondo le modalità e i *quorum* previsti dallo Statuto della Fondazione stessa. Il Presidente della Fondazione svolge funzioni di rappresentanza e impulso, ma non dispone di autonomi poteri decisionali individuali in ordine all'esercizio dei diritti inerenti alle partecipazioni detenute dalla Fondazione. Le decisioni relative all'esercizio dei diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo sono pertanto assunte in via collegiale dall'organo amministrativo collegiale della Fondazione, nel rispetto delle proprie regole interne.

Le Azioni a Voto Plurimo sono inoltre caratterizzate da diritti patrimoniali limitati, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto dell'Emittente, secondo cui, in caso di scioglimento della Società, le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di attivo di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali e attribuiscono ciascuna ai rispettivi titolari il diritto a percepire dividendi in misura pari al 33,3% dell'ammontare di dividendi che spetterebbe alle medesime Azioni a Voto Plurimo qualora fossero equiparate, a tutti gli effetti, alle Azioni Ordinarie.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ., né la Fondazione esercita allo stato alcuna influenza gestionale diretta sulle attività operative della Società, che restano affidate agli organi sociali dell'Emittente secondo le rispettive competenze.

Il rispetto delle disposizioni statutarie, il funzionamento collegiale della Fondazione e l'applicazione della disciplina prevista per gli emittenti ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale costituiscono presidi idonei a prevenire abusi del controllo e a garantire trasparenza, autonomia gestionale e parità di trattamento degli azionisti.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Operazioni con parti correlate

L’Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2025 ha adottato, in conformità a quanto previsto dall’art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la Procedura OPC sulla base dell’art. 4 e dell’art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile.

La Procedura OPC, vigente a partire dalla Data di Ammissione ed approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate perfezionate dall’Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato. La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell’Emittente www.praexidia.com.

L’Emittente ha provveduto all’individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall’articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di Parte Correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall’Unione Europea e pertanto allo IAS 24 “Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate”.

Dalla costituzione dell’Emittente e fino alla Data del Documento di Ammissione, lo stesso non ha concluso operazioni con parti correlate, ad eccezione di quanto segue.

In data 19 dicembre 2025 e dunque anteriormente alla vigenza della Procedura OPC, Mofta Dome ha assunto nei confronti dell’Emittente un impegno irrevocabile a versare a favore dell’Emittente anche in più *tranche* e secondo quanto richiesto dalla stessa al fine di supportarne il fabbisogno finanziario, risorse finanziarie da imputarsi a patrimonio netto fino a un importo massimo complessivo di Euro 1,97 milioni, nelle forme e modalità tecniche che saranno di volta in volta concordate tra la Società e Mofta Dome.

Si segnala altresì che si prevede che Pierluigi Paracchi, direttamente o indirettamente attraverso Mofta Dome, rientri tra i sottoscrittori dell’Aumento di Capitale Azioni Speciali. Si ricorda che l’eventuale sottoscrizione delle Azioni Speciali avverrà per tutti i sottoscrittori al medesimo prezzo di sottoscrizione di Euro 10,00, determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2025.

Inoltre, per completezza si segnala che, l’articolo 7.25 dello Statuto prevede che le Azioni Ordinarie di titolarità di soggetti che ne fossero titolari alla data dell’Assemblea che ha approvato lo Statuto (e quindi alla data dell’11 dicembre 2025) possono essere convertite in Azioni Speciali in qualunque momento, a semplice richiesta del titolare, nel rapporto di 1:1 entro la data del 31 dicembre 2026. Il diritto di conversione spetta al socio per tutte le Azioni Ordinarie dallo stesso detenute al momento della richiesta di conversione. Alla data della predetta Assemblea, Mofta Dome risultava l’unico titolare di Azioni Ordinarie dell’Emittente; conseguentemente, il diritto di conversione in Azioni Speciali previsto dal citato articolo statutario spetta esclusivamente a Mofta Dome, società interamente controllata da

Pierluigi Paracchi.

Si segnala, infine, che alla Data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati compensi in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale sociale

15.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), suddiviso in (i) n. 4.545 (quattromilacinquecentoquarantacinque) Azioni Ordinarie e (ii) n. 455 (quattrocentocinquantacinque) Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative e, a partire dalla Data di Ammissione alla Negoziazione su EGM PRO, emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

15.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene Azioni proprie.

15.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 11 dicembre 2025, l'Assemblea della Società ha deliberato gli Aumenti di Capitale, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dello stesso offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7. Descrizione dell'evoluzione del capitale sociale

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 2024 in forma di società a responsabilità limitata semplificata con la denominazione "Praexidia S.r.l.s.", con un capitale sociale pari ad Euro 1,00

(uno/00).

In data 22 settembre 2025, l'assemblea dell'allora "Praexidia S.r.l.s." ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione della Società in società per azioni, il cambio di denominazione sociale in "Praexidia Industrie Strategiche S.p.A." e il contestuale aumento del capitale sociale da Euro 1,00 a Euro 50.000,00, mediante emissione di una partecipazione complessiva di nominali Euro 49.999,00, integralmente sottoscritta e liberata dal socio unico Pierluigi Paracchi mediante emissione di 90.900 Azioni Ordinarie e 9.100 Azioni a Voto Plurimo, poi cedute rispettivamente a Mofta Dome e a Fondazione Praexidia.

In data 11 dicembre 2025, l'assemblea della Società ha deliberato di raggruppare tutte le Azioni della Società secondo il rapporto di n. 1 nuova azione priva di indicazione del valore nominale, godimento regolare, ogni n. 20 azioni prive di valore nominale esistenti.

A seguito delle operazioni suindicate, il capitale sociale della Società risulta alla Data di Ammissione suddiviso in n. 5.000 azioni prive di valore nominale, di cui 4.545 Azioni Ordinarie e 455 Azioni a Voto Plurimo, di titolarità rispettivamente di Mofta Dome e della Fondazione.

Il capitale sociale dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione risulta suddiviso come indicato nella tabella riportata alla Sezione I, Capitolo 12, Paragrafo 12.1.

In data 11 dicembre 2025, l'Assemblea della Società ha tra l'altro deliberato:

- di approvare il progetto di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan – Segmento Professionale;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, con rinuncia del diritto di opzione, per massimi Euro 200.000,00, da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di massime n. 20.000 nuove Azioni a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nonché di stabilire che lo stesso aumento di capitale possa essere collocato in una o più tranches e debba essere sottoscritto entro il 31 (trentuno) gennaio 2026 (duemilaventisei), conferendo al Consiglio di Amministrazione della Società le più ampie facoltà, anche con facoltà di sub delega, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione che il consiglio di amministrazione riterrà necessari e/o utili per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione, con facoltà, tra l'altro, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; di stabilire il puntuale ammontare dell'aumento di capitale ed il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione nonché la porzione di prezzo da imputare a capitale e quella da imputare a sovrapprezzo; di conferire inoltre al Consiglio di Amministrazione della Società l'espresso mandato di procedere, nel contesto dell'Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione, all'emissione di azioni in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7.14 dello Statuto;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2349, comma 2, del Codice Civile, con rinuncia del diritto di opzione, per massimi Euro 100.000.000, da ripartire

tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di massime n. 10.000.000 nuove Azioni a valore nominale inespresso, con godimento regolare nonché di stabilire che lo stesso aumento di capitale dovrà essere sottoscritto entro il 31 (trentuno) dicembre 2026 (duemilaventisei) e che sia riservato alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati/istituzionali e non, in ogni caso con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e/o all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999, conferendo al Presidente Pierluigi Paracchi, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per la determinazione di ogni altro termine e condizione necessari e/o utili per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione medesimi, ivi inclusa tra l'altro la determinazione delle modalità di collocamento e l'individuazione dei soggetti sottoscrittori;

- di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2349, comma 2, del Codice Civile, con rinuncia del diritto di opzione, per massimi Euro 2.000.000, da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di massime n. 200.000 nuove Azioni Speciali a valore nominale inespresso, aventi le caratteristiche di cui allo Statuto ma subordinatamente all'adozione da parte di una successiva assemblea straordinaria delle ulteriori modifiche statutarie necessarie a definire puntualmente le caratteristiche delle Azioni Speciali, come meglio specificato nello Statuto, nonché di stabilire che lo stesso aumento di capitale possa essere collocato in una o più tranches e debba essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2026.

In pari data il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato, tra l'altro, di individuare in Euro 10,00 (dieci/00) per azione il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni rivenienti da ciascuno dei predetti aumenti di capitale, allocando l'intero importo interamente a capitale sociale con riferimento all'Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione, e conferendo al Presidente Pierluigi Paracchi, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per la determinazione della porzione di prezzo da imputare a capitale e quella da imputare a sovrapprezzo con riferimento all'Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione e all'Aumento di Capitale Azioni Speciali, nonché di ogni altro termine e condizione di ciascun aumento di capitale necessari e/o utili per l'esecuzione dei medesimi, ivi inclusa tra l'altro la determinazione delle modalità di collocamento e l'individuazione dei soggetti sottoscrittori.

15.2 Atto costitutivo e statuto sociale

15.2.1. Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'Emittente ha per oggetto, direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate o collegate ed anche nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., la creazione, il governo, il coordinamento e l'ottimizzazione di una piattaforma industriale per l'aggregazione, lo sviluppo e l'integrazione di piccole e medie imprese attive in settori strategici per l'interesse nazionale, anche contemplati dalla normativa italiana in materia di esercizio dei poteri speciali *pro tempore* vigente. In tale ambito, la Società svolge, anche in forma accentuata all'interno del gruppo, funzioni di coordinamento tecnico-organizzativo, definizione e attuazione di politiche, *standard* e sistemi comuni, nonché erogazione di servizi di sede centrale (*shared services*), curando tra l'altro attività di ricerca e sviluppo, ingegnerizzazione di prodotto e di processo,

trasferimento tecnologico, industrializzazione, validazione e certificazione tecnico-qualitativa, manutenzione e servizi post-vendita, organizzazione e gestione della *supply chain, procurement* e *vendor management*, pianificazione della capacità produttiva e degli approvvigionamenti, *business development* e internazionalizzazione, oltre alla *compliance* regolatoria e certificativa pertinente ai settori di operatività, potendo inoltre svolgere attività di tesoreria accentrata e di *cash pooling*, ed ogni attività inherente, similare o affine alle precedenti. Le predette attività sono in particolare orientate alla razionalizzazione e all'integrazione delle funzioni delle imprese partecipate, alla realizzazione di sinergie industriali, all'adozione di infrastrutture e piattaforme digitali comuni e, più in generale, al miglioramento dell'efficienza complessiva del gruppo, anche attraverso reti di imprese, *joint venture* e altri accordi di varia natura.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può costituire, acquisire, detenere e cedere partecipazioni in altre società o imprese, italiane o estere, con l'obiettivo del consolidamento e dello sviluppo industriale del gruppo e dello sviluppo delle attività di cui al comma precedente, potendo con le operazioni di cui al presente comma perseguire finalità di investimento meramente finanziario solo in via residuale e comunque non prevalente.

La Società potrà inoltre porre in essere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e industriali e, nei limiti sopra indicati, finanziarie ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, inclusa l'emissione di obbligazioni e di altri strumenti finanziari; può altresì concedere finanziamenti e garanzie reali e personali a favore di società del gruppo e di terzi, quando funzionali all'oggetto sociale. È espressamente escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di raccolta del risparmio, concessione del credito, intermediazione, consulenza o collocamento di strumenti finanziari, servizi e attività di investimento, gestione collettiva del risparmio o altre attività riservate ai sensi del TUF, nonché del TUB e della normativa pro tempore vigente.

15.2.2. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 50.000, suddiviso in n. 5.000 Azioni, di cui n. 4.545 Azioni Ordinarie e n. 455 Azioni a Voto Plurimo, prive di valore nominale e, con deliberazione assembleare dell'11 dicembre 2025, oltre all'Aumento a Servizio della Quotazione e all'Aumento a Servizio delle Acquisizioni, è stata deliberata – tramite l'Aumento di Capitale Azioni Speciali – l'emissione fino a massime n. 200.000 Azioni Speciali entro il termine di sottoscrizione del 31 dicembre 2026.

A partire dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su EGM PRO, tutte le categorie di azioni dell'Emittente sono soggette al regime di dematerializzazione ex artt. 83-bis e ss. TUF.

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili e attribuiscono un voto per ciascuna azione in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie. Conferiscono i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalla legge e dallo Statuto, inclusa la partecipazione proporzionale agli utili distribuiti ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto.

Azioni a Voto Plurimo

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono n. 10 (dieci) voti per ciascuna azione in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie. Esse si distinguono inoltre dalle Azioni Ordinarie anche sotto il profilo patrimoniale, in quanto i diritti patrimoniali loro spettanti risultano inferiori rispetto a quelli

riconosciuti alle Azioni Ordinarie secondo i criteri indicati nello Statuto e segnatamente, in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di attivo di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali e attribuiscono ciascuna ai rispettivi titolari il diritto a percepire dividendi in misura pari al 33,3% dell'ammontare di dividendi che spetterebbe alle medesime Azioni a Voto Plurimo qualora fossero equiparate, a tutti gli effetti, alle Azioni Ordinarie.

La categoria delle Azioni a Voto Plurimo è soggetta a conversione obbligatoria in Azioni Ordinarie, con rapporto di 1 Azione Ordinaria per ogni n. 10 Azioni a Voto Plurimo, al verificarsi delle Cause di Conversione indicate dall'articolo 7 dello Statuto, che comprendono, tra l'altro il trasferimento a terzi, ed il cambio di controllo del titolare L'articolo 7.14 dello Statuto prevede inoltre a favore delle Azioni a Voto Plurimo un meccanismo di anti-diluizione volto a preservare la percentuale diritti di voto attribuiti alle Azioni a Voto Plurimo in caso di aumenti di capitale. Tale meccanismo stabilisce in particolare che, in caso di aumento di capitale sociale a pagamento, chi è titolare delle Azioni a Voto Plurimo (ovverosia la Fondazione) ha diritto ad essere assegnatario, a titolo gratuito e senza obbligo di ulteriore conferimento, di un numero di Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione tale da mantenere invariata la percentuale di diritti di voto detenuta immediatamente prima dell'aumento di capitale. Lo stesso meccanismo è, inoltre, previsto nel caso di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie.

Azioni Speciali

Le Azioni Speciali conferiscono i diritti patrimoniali previsti dalla legge, inclusa la partecipazione proporzionale agli utili distribuiti ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, mentre sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Non possono altresì essere oggetto di trasferimento per 5 (cinque) anni dalla data di sottoscrizione, fatti salvi i trasferimenti consentiti dallo Statuto. Inoltre, si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie al ricorrere delle condizioni previste dallo Statuto, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna del capitale sociale, con applicazione dei rapporti di conversione previsti dallo Statuto stesso. In particolare:

- le Azioni Speciali sono convertite, nella misura da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse, non inferiore al 10% e non superiore al 20% del loro numero complessivo, qualora il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie risulti, per almeno 15 (quindici) giorni di borsa aperta, anche non consecutivi, su un periodo continuo di 30 (trenta) giorni di borsa aperta, uguale o superiore all'importo da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse compreso tra Euro 12,00 ed Euro 14,00. La conversione di ciascuna Azione Speciale avviene in tal caso mediante attribuzione di un numero di Azioni Ordinarie da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse compreso tra un minimo di tre e un massimo di cinque. Qualora venga promossa un'offerta pubblica di acquisto o scambio avente ad oggetto le Azioni Ordinarie, le Azioni Speciali saranno tutte convertite, secondo il rapporto di cui al precedente periodo che sarà determinato dall'Assemblea, qualora il corrispettivo dell'offerta per ciascuna Azione Ordinaria risulti uguale o superiore all'importo di cui al precedente periodo da determinarsi da parte dell'Assemblea;
- le Azioni Speciali sono convertite, nella misura da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse, non inferiore al 15%

e non superiore al 35% del loro numero complessivo, qualora il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie risulti, per almeno 15 (quindici) giorni di borsa aperta, anche non consecutivi, su un periodo continuo di 30 (trenta) giorni di borsa aperta, uguale o superiore all'importo da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse compreso tra Euro 14,00 ed Euro 16,00. La conversione di ciascuna Azione Speciale avviene in tal caso mediante attribuzione di un numero di Azioni Ordinarie da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse compreso tra un minimo di quattro e un massimo di sei. Qualora venga promossa un'offerta pubblica di acquisto o scambio avente ad oggetto le Azioni Ordinarie, le Azioni Speciali saranno tutte convertite, secondo il rapporto di cui al precedente periodo che sarà determinato dall'Assemblea, qualora il corrispettivo dell'offerta per ciascuna Azione Ordinaria risulti uguale o superiore all'importo di cui al precedente periodo da determinarsi da parte dell'Assemblea;

- le Azioni Speciali sono convertite, nella misura da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse non inferiore al 50% e non superiore al 70% del loro numero complessivo, qualora il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie risulti, per almeno 15 (quindici) giorni di borsa aperta, anche non consecutivi, su un periodo continuo di 30 (trenta) giorni di borsa aperta, uguale o superiore all'importo da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse compreso tra Euro 16,00 ed Euro 18,00. La conversione di ciascuna Azione Speciale avviene in tal caso mediante attribuzione di un numero di Azioni Ordinarie da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse compreso tra un minimo di cinque e un massimo di sette. Qualora venga promossa un'offerta pubblica di acquisto o scambio avente ad oggetto le Azioni Ordinarie, le Azioni Speciali saranno tutte convertite, secondo il rapporto di cui al precedente periodo che sarà determinato dall'Assemblea, qualora il corrispettivo dell'offerta per ciascuna Azione Ordinaria risulti uguale o superiore all'importo di cui al precedente periodo da determinarsi da parte dell'Assemblea.

Qualora venga promossa un'offerta pubblica di acquisto o scambio avente ad oggetto le Azioni Ordinarie ad un corrispettivo inferiore a Euro 12,00, ogni Azione Speciale sarà automaticamente convertita, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna del capitale sociale, in una Azione Ordinaria.

Qualora il 31 dicembre 2031 non si siano verificate in tutto o in parte le ipotesi di conversione di cui agli Articoli da 7.16 a 7.19 dello Statuto, ogni Azione Speciale residua sarà automaticamente convertita, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna del capitale sociale, in una Azione Ordinaria.

Inoltre, le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali (ad eccezione di quelle oggetto di conversione a seguito di offerta pubblica di acquisto o scambio):

- (i) non potranno essere oggetto di trasferimento (fatti salvi i trasferimenti consentiti) per un periodo da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse compreso tra 4 (quattro) e 8 (otto) mesi dalla data della relativa conversione;
- (ii) non potranno inoltre essere oggetto di trasferimento (fatti salvi i trasferimenti consentiti)

- a un prezzo inferiore a Euro 10,00 (dieci/00) per un periodo da determinarsi compreso tra 3 (tre) e 5 (cinque) anni dalla data della relativa conversione;
- (iii) potranno essere oggetto di trasferimento, successivamente alla scadenza del termine di cui al precedente punto (i) e comunque al ricorrere delle condizioni di cui al precedente punto (ii), nei limiti di un ammontare massimo da determinarsi compreso tra il 15% e il 25% dei volumi medi giornalieri di negoziazione del titolo in un periodo temporale da determinarsi da parte dell'Assemblea straordinaria con delibera a cui è subordinata l'emissione delle azioni stesse compreso tra 15 e 30 giorni di borsa aperta precedenti al trasferimento.

Ai sensi dell'articolo 7.25 dello Statuto, le Azioni Ordinarie di titolarità di soggetti che fossero titolari di azioni alla data dell'Assemblea che ha approvato lo Statuto (e quindi alla data dell'11 dicembre 2025) possono essere convertite in Azioni Speciali in qualunque momento, a semplice richiesta del titolare, nel rapporto di 1:1 entro la data del 31 dicembre 2026. Il diritto di conversione spetta al socio per tutte le Azioni Ordinarie dallo stesso detenute al momento della richiesta di conversione.

Gli articoli 7.23 e 7.24 dello Statuto prevedono inoltre che in caso di aumento di capitale mediante emissione di Azioni Ordinarie offerte in opzione agli azionisti, dovranno essere altresì essere offerte in opzione ai titolari di Azioni Speciali un numero di Azioni Speciali proporzionale a quelle detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In caso di aumento di capitale a pagamento con emissione di Azioni Ordinarie offerte in opzione agli azionisti, ai titolari di Azioni Speciali sarà riconosciuto il diritto, ma non l'obbligo, di sottoscrivere nuove Azioni Speciali, da emettere alle medesime condizioni delle Azioni Ordinarie e in misura proporzionale al numero di Azioni Speciali da ciascuno detenute alla data di esecuzione dell'aumento di capitale.

In caso di operazioni sul capitale aventi a oggetto il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Ordinarie, le Azioni Speciali saranno automaticamente soggette al medesimo rapporto di raggruppamento o di frazionamento applicato alle Azioni Ordinarie, con effetto dalla medesima data, al fine di garantire la preservazione del rapporto numerico tra le due categorie. Tale adeguamento opererà senza necessità di deliberazioni ulteriori e senza alterazione dei diritti patrimoniali, amministrativi o dei rapporti di conversione previsti per le Azioni Speciali.

15.2.3. Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Le Azioni a Voto Plurimo e la relativa disciplina di anti-diluizione prevista dall'articolo 7 dello Statuto determinano una stabilità del controllo esercitato dalla Fondazione che non può essere modificata attraverso operazioni sul capitale. Tale disciplina rende di fatto impossibile l'acquisizione del controllo dell'Emittente da parte di soggetti diversi dalla Fondazione, salvo che quest'ultima non decida di dismettere la propria partecipazione e, conseguentemente, di provocare la conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, con conseguente perdita, in tutto o in parte, del voto plurimo.

Si precisa, altresì, che l'articolo 10 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6- bis del Regolamento Emittenti EGM, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti EGM. Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di

scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

16. PRINCIPALI CONTRATTI

Fatto salvo quanto di seguito indicato, dalla data di costituzione e fino alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali l’Emittente stesso sia soggetto a un’obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento di Ammissione.

Si segnala che, in data 19 dicembre 2025, l’Emittente ha ricevuto una lettera di impegno irrevocabile, accettata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in pari data, con la quale Mofta Dome, in qualità di azionista della Società si è impegnata a fornire, anche in più *tranche* e su richiesta dell’Emittente, risorse finanziarie a supporto del fabbisogno finanziario della Società, mediante versamenti a patrimonio netto, fino a un importo massimo complessivo pari a Euro 1,97 milioni, nelle forme e modalità tecniche che saranno di volta in volta concordate tra la Società e Mofta Dome.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1 del Documento di Ammissione.

1.2 DichiaraZione delle persone responsabili

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5 Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e delle Azioni offerte, si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiaraione relativa al capitale circolante

L'Emittente, anche tenuto conto delle risorse raccolte attraverso l'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, per Euro 160 migliaia (raccolta lorda), non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, per tali intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione e determinate tenendo in considerazione anche lo scenario di sensitività descritto nel proseguo del presente paragrafo.

Il capitale circolante, quale mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza, determinato secondo le indicazioni contenute negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, risulta prossimo allo zero al 30 settembre 2025.

Il capitale circolante è stato calcolato come differenza tra la voci di attivo e passivo corrente. Nello specifico, alle attività correnti, calcolate come somma algebrica delle voci: i) crediti commerciali, ii) altre attività correnti, iii) crediti tributari, iv) disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono state dedotte le passività correnti rappresentate dalla somma algebrica delle voci: i) debiti commerciali, ii) altre passività correnti, iii) debiti tributari, iv) debiti verso banche e altri finanziatori correnti.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante al 30 settembre 2025 e alla Data del Documento di Ammissione, assunta ai fini della presente dichiarazione corrispondente al 30 novembre 2025, in quanto data prossima a quella dell'ammissione alle negoziazioni. I dati al 30 novembre 2025 sono dati gestionali non soggetti a revisione contabile.

	Circolante	A/ settembre 2025	A/ 30 novembre 2025
Capitale €'000			
Crediti commerciali	-	-	
Altre attività correnti	-	-	
Crediti tributari	-	0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	49	
Totale attività correnti	0	49	
Debiti commerciali	-	(3)	
Altre passività correnti	(0)	(0)	
Debiti tributari	-	(0)	
Debito finanziario corrente	-	-	
Totale passività correnti	(0)	(3)	
Capitale Circolante	(0)	46	

Alla Data del Documento di Ammissione, assunta ai fini della presente dichiarazione corrispondente al 30 novembre 2025, in quanto data prossima a quella dell'ammissione alle negoziazioni, le disponibilità liquide dell'Emittente risultano pari a circa Euro 49 migliaia. Nella tabella che segue è riportata l'evoluzione delle disponibilità liquide dal 30 settembre 2025 alla Data del Documento di Ammissione.

I dati al 30 novembre 2025 sono dati gestionali non soggetti a revisione contabile.

Evoluzione delle disponibilità liquide alla Data del Documento di Ammissione	(€'000)
Disponibilità liquide al 30 settembre 2025	0
Stima flusso generato dall'attività operativa	(1)
Stima flusso assorbito dall'attività di investimento	(1)
Stima flusso generato dall'attività di finanziamento	50
Stima flussi generati	49
Stima delle disponibilità liquide alla Data del Documento di Ammissione	49

L’Emissente ha approvato in data 19 dicembre 2025 il Piano Industriale assumendo, nello scenario “base”, lo sviluppo dello stesso anche tramite le risorse rivenienti da uno o più degli Aumenti di Capitale legati all’operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale, risorse quantificate in un importo pari a Euro 2,66 milioni (raccolta linda).

Il Piano Industriale si fonda principalmente sulle seguenti ipotesi:

- (i). sostentimento dei costi connessi alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale, inclusi i costi iniziali di ammissione nonché i costi *on going*;
- (ii). sostentimento dei costi relativi alle attività di consulenza per lo *scouting* della società *target*, in coerenza con il *core business* dell’Emissente.

Si riporta di seguito l’evoluzione delle disponibilità liquide dalla Data del Documento di Ammissione sino ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione (nell’ipotesi di ammissione entro il mese di gennaio 2026 e pertanto sino a gennaio 2027 compreso), con evidenza della variazione dei flussi di cassa nel periodo:

Evoluzione delle disponibilità liquide Piano Industriale scenario base	(€'000)
Disponibilità liquide alla Data del Documento di Ammissione	49
Stima flusso generato dall'attività operativa	(726)
Stima flusso assorbito dall'attività di investimento	(601)
Stima flusso generato dall'attività di finanziamento	2.660
Stima flussi generati	1.333
Stima delle disponibilità liquide al 31 gennaio 2027	1.382

La variazione delle disponibilità liquide nel periodo considerato, pari a complessivi Euro 1,33 milioni circa al 31 gennaio 2027, è essenzialmente riconducibile a:

- flusso della gestione operativa: negativo per Euro -726 migliaia e collegato principalmente alle uscite relative alle attività ordinarie dell’Emissente.
- flusso della gestione investimenti, negativo e pari a Euro -601 migliaia che tiene conto dei costi *una tantum* da sostenere per l’ammissione a quotazione nel periodo di analisi pari a Euro 601 migliaia.
- flusso della gestione finanziaria, positivo per Euro 2,66 milioni derivante dalle risorse stimate nell’ambito dell’aumento di capitale relativo all’operazione di quotazione dell’Emissente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale.

Il Consiglio di Amministrazione stima che il fabbisogno finanziario netto complessivo assorbito dall’Emittente dalla Data del Documento di Ammissione sino ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione (nell’ipotesi di ammissione entro il mese di gennaio 2026 e pertanto sino a gennaio 2027 compreso), non considerando le predette risorse per complessivi Euro 2,66 milioni (raccolta linda) previste nel Piano Industriale “base”, sia pari a complessivi Euro 1,28 milioni.

Tale fabbisogno, che include anche i costi una tantum e i costi *on going* relativi all’ammissione a quotazione, non sarà compensato dall’entrata linda derivante dall’operazione di quotazione prevista per il mese di gennaio 2026 (Euro 160 migliaia).

Peraltro, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dall’Emittente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha sviluppato lo scenario di sensitività, ipotizzando delle variazioni alle principali ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario base, che hanno riguardato: (i) l’incremento dei costi relativi alle consulenze esterne connesse allo svolgimento dell’attività ordinaria dell’Emittente, nonché l’anticipazione dei costi previsti per l’anno 2027; (ii) la sostituzione dei proventi stimati legati all’operazione di quotazione dell’Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 2,66 milioni (raccolta linda) con quelli generati da sottoscrizioni o collocamenti basati su impegni irrevocabili, pari a Euro 160 migliaia (raccolta linda).

Nello scenario di sensitività si stima un fabbisogno di liquidità aggiuntivo ed un picco di fabbisogno al 12° mese successivo alla data di Ammissione (gennaio 2027) di Euro 691 migliaia, dunque un fabbisogno finanziario complessivo di Euro 1,97 milioni.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che l’Emittente potrebbe dover rivedere i propri progetti di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l’effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l’ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività. In particolare, negli scenari sopra riportati, il Consiglio di Amministrazione prevede di poter far fronte al fabbisogno attraverso:

- a) la diversa modulazione del piano dei costi allineandolo ad eventuali rallentamenti nei programmi di sviluppo. L’Emittente detiene sui propri piani di costi le necessarie leve per effettuare una modulazione che permetta di ottimizzare l’utilizzo delle risorse finanziarie.
- b) l’ottenimento di ulteriori risorse finanziarie esterne raccolte dall’Emittente, rinvenienti dalla sottoscrizione di finanziamenti bancari e/o ulteriori aumenti di capitale, in relazione ai quali non sussistono ad oggi impegni di alcun genere.
- c) l’impegno irrevocabile da parte del socio Mofta Dome a supportare finanziariamente l’Emittente tramite un’iniezione di risorse finanziarie a patrimonio netto, secondo modalità e tempistiche da definirsi.

Qualora le future iniziative sopra indicate non avessero luogo in tutto o in parte, le risorse finanziarie a disposizione dell’Emittente si esaurirebbero entro il mese di gennaio 2026, pertanto, la prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente potrebbe risultare pregiudicata.

Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla

capacità dell’Emittente di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, ritenute adeguate a mitigare gli impatti di incertezze significative circa l’avverarsi delle assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Industriale.

Coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 154 degli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dalla Data di Ammissione, nello scenario base del Piano Industriale, considerando i proventi generati da sottoscrizioni o collocamenti basati su impegni irrevocabili, pari a Euro 160 migliaia (raccolta lorda), l’Emittente dovrà reperire ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con il fabbisogno finanziario e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario “base” del Piano Industriale, non considerando le risorse stimate rivenienti da uno o più degli Aumenti di Capitale legati all’operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale per complessivi Euro 2,66 milioni (raccolta lorda), prevede un fabbisogno finanziario netto complessivo di Euro 1,84 milioni per l’anno 2027 e di Euro 2,44 milioni per l’anno 2028.

Per maggiori dettagli sulle risorse finanziarie dell’Emittente si rimanda al Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

3.2 Ragioni del Collocamento Privato ed impiego dei proventi dell’Aumento di Capitale

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni sul Euronext Growth Milan le consentirà di ottenere visibilità sui mercati di riferimento.

L’Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione è finalizzato, in primo luogo, a consentire all’Emittente di soddisfare i requisiti previsti dal Regolamento Emissori Euronext Growth Milan – Segmento Professionale per l’ammissione delle Azioni alle negoziazioni e, in secondo luogo, a dotare la Società delle risorse finanziarie minime per sostenere in parte i costi di struttura, organizzativi e amministrativi anche connessi all’avvio dell’operatività della Società, nonché le attività preliminari di analisi e valutazione delle potenziali società *target*.

L’Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione non ha quindi lo scopo di finanziare direttamente operazioni di Acquisizione, le quali richiederanno risorse ulteriori da raccogliersi mediante esecuzione dell’Aumento di Capitale a Servizio delle Acquisizioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non ha vincolato i proventi a specifiche operazioni di acquisizione né ha adottato meccanismi di segregazione o utilizzo condizionato delle somme raccolte. L’allocazione delle risorse avverrà secondo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell’oggetto sociale e della strategia industriale illustrata nel presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA

NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su EGM PRO sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Le Azioni sono prive del valore nominale espresso. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005687469.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società, prive del valore nominale espresso, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili, sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentratata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni Ordinarie

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'Assemblea.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% per la riserva

legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 15.2, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

L'emissione delle Azioni e gli Aumenti di Capitale sono stati deliberati in data 11 dicembre 2025 dall'Assemblea della Società con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, Notaio in Milano (Rep. n. 20601- Racc. n. 11509).

Per ulteriori informazioni in merito alle delibere dell'Emittente con riguardo al capitale sociale, si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni. Si segnala tuttavia che le Azioni Ordinarie che saranno emesse in occasione della conversione delle Azioni Speciali saranno soggette a taluni vincoli di *lock-up* (si rinvia al precedente paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione). Tali restrizioni non incidono sulla trasferibilità delle Azioni Ordinarie già in circolazione, trovando applicazione solo nei confronti degli azionisti titolari di Azioni Speciali che riceveranno Azioni Ordinarie a seguito di conversione delle prime.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

L'articolo 10 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l'articolo 11 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 10 e 11 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o scambio.

4.11 Profili fiscali

Il trattamento fiscale applicabile all'investimento nelle Azioni dell'Emittente può variare in funzione sia della normativa vigente nello Stato di residenza dell'investitore sia della disciplina fiscale applicabile nel Paese in cui la Società ha sede. Gli investitori sono pertanto invitati a rivolgersi ai propri consulenti di fiducia per valutare gli effetti fiscali connessi all'acquisto, al possesso e all'eventuale cessione delle Azioni, tenendo conto, ove rilevante, delle specificità derivanti dalla loro residenza fiscale qualora non coincidente con quella italiana. Alla Data del Documento di Ammissione, non risulta previsto alcun regime fiscale speciale applicabile agli investimenti nelle Azioni dell'Emittente.

4.12 Ulteriori impatti

Alla Data Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13 Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Non applicabile.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di Lock-Up

Non applicabile.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN – SEGMENTO PROFESSIONALE

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni alla negoziazione su EGM PRO, comprese le commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 0,7 milioni e sono interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Prima, Paragrafo 6.7, del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione derivante dall'offerta

Ad esito del collocamento e, quindi, a seguito della sottoscrizione di n. 16.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a Servizio della Quotazione, il capitale sociale dell'Emitente alla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà rappresentato da complessive n. 20.545 Azioni Ordinarie.

In virtù del meccanismo di anti-diluizione previsto per le Azioni a Voto Plurimo, saranno inoltre emesse n. 1.602 Azioni a Voto Plurimo.

Il capitale sociale, di conseguenza, sarà detenuto come segue:

Azionisti	Azioni Ordinarie	Azioni a Voto Plurimo	% sul capitale sociale	% sui Diritti di Voto
Mofta Dome S.r.l.	15.545		67,78%	37,81%
Fondazione Praexidia		2.057	9,10%	50,03%
Mercato	5.000		22,12%	12,16%
Totale	20.545	2.057	100%	100%

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo:

Soggetto	Ruolo
Praexidia Industrie Strategiche S.p.A.	Emittente
Banca Investis S.p.A.	Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
LEXIA	Consulente legale dell'Emittente
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione, Financial Due Diligence Advisor e Tax Advisor

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non applicabile.